

L'Unità

ORGANO DEL PARTITO COMUNISTA ITALIANO

Finalmente stabilita la data della consultazione elettorale

Le regionali e le amministrative il 15 giugno col voto dei 18enni

Il « vertice » ha raggiunto anche un'intesa sui temi dell'ordine pubblico — I socialisti mantengono una riserva su due articoli di uno dei provvedimenti governativi — Dichiarazioni di De Martino — Indiscrezioni sui retroscena della laboriosa trattativa tra i partiti della maggioranza — Articolo di Gian Carlo Pajetta su «Rinascita»

Dopo una lunga lotta

FINALMENTE si è impegnato a tenere le elezioni regionali, provinciali e comunali il 15 di giugno, con il voto ai diciottenni. Nonostante la scadenza elettorale fosse un obbligo di legge, non è stato certamente facile ottenere il rispetto. Al contrario come tutti sanno una lunga e ardua battaglia è stata necessaria. Le manovre iniziate con la lunga crisi ministeriale aperta dal gruppo tanassiiano — ma certo con potenti complici — al fine di ottenere lo scioglimento anticipato del Parlamento.

Le forze dell'avventura furono battute ma per ottenere quel risultato, furono necessarie una grande mobilitazione di opinione, una azione di massa, una iniziativa politica capace di scuotere gli ottantenni. Si trattava di impedire che, nel pieno di una crisi economica tanto preoccupante per la vita democratica il governo sottratto a ogni controllo parlamentare le decisioni affidate all'arbitrio delle grandi concentrazioni economiche. Battendo la manovra ha potuto anche, per i lavoratori i risultati che non vanno dimenticati. Sembra che abbiano potuto avere un vantaggio. Nelle vertenze sulla contingenza sulle pensioni sulla garanzia del salario sono stati strappati alcuni risultati di rilievo certo a prezzo di grandi lotte. E' del tutto aperta la battaglia sugli investimenti — sulle finanze — sul modo delle ristrutturazioni produttive, sulle misure urgenti per la ripresa economica ma questa stessa lotta sarebbe oggi assai più arretrata se non si fosse sbarata la strada ai fautori dell'avventura.

Il superamento di quella crisi non segnò la fine delle manovre: esse, in realtà hanno continuato a segnare, in modo più o meno esplicito, tutta la vita politica di questi mesi. Lo stesso voto ai diciottenni — che è stato un grande fatica e con una pressione costante, è stato sino all'ultimo incerto.

Dunque, un risultato importante è stato ottenuto. E' non cancella naturalmente le responsabilità di chi ha cercato di far imboccare al Paese una strada pericolosa e piena di incognite. Alle elezioni si attivava dopo che l'ultima carta è stata giocata la questione dell'ordine pubblico: questione seria e grave da affrontare con pieno senso di responsabilità. E' stata evidente e lo hanno sottolineato anche gli alleati di governo della DC. Il tentativo della segreteria democristiana di usarla in chiave elettorale — anziché di affrontarla per tutti le sue cause reali e con i mezzi davvero efficaci. Si è giunta alla formulazione di una legge la giuridicità, ma quando essa sarà conosciuta nel testo che il governo dovrà presentare al Parlamento. Le riserve che alcuni suoi parti suscitano in seno alla coalizione sono comunque indicative. In ogni modo non è riuscita e non riesce la manovra di chi ha il potere da un quarto di secolo e vuol far credere che la criminalità politica e comune divampa non sia più il colpe di chi ha diretto lo Stato — ma perché mancava proprio questa legge di cui ora si è scusato.

Si apre fin da oggi la campagna elettorale. Sappiamo già con quale spirito lascio vuol condurre il segretario democristiano. Il nostro Congresso gli ha già risposto. Occorre ora l'unità e per tutti un grande e costruttivo dialogo si apra in tutti il Paese. Le lotte di questi giorni e di questi mesi sono state battute anche con il voto.

Le decisioni del Consiglio dei ministri

Dati preoccupanti nella relazione sulla situazione economica

Il Consiglio dei ministri riunitosi dopo il vertice ha approvato una serie di misure per affrontare il voto e le candidature dei 18enni due sistemi di disegno di legge concernenti rispettivamente la tutela dell'ordine pubblico ed i miglioramenti economici per i corpi di polizia.

Il primo provvedimento limita (può lasciando al giudice una certa libertà discrezionale) l'istituto della libertà provvisoria estende (in casi eccezionali di necessità e urgenza) la possibilità di identificazione e perquisizione nei confronti di indiziati, estende la concessione dell'uso delle armi da parte delle forze dell'ordine tenendo a rendere più incisive ed efficaci le norme contro la ricostituzione del partito fascista contro

nute nella cosiddetta « legge Scelba ».

Per quanto concerne i miglioramenti economici ai corpi di polizia che cominceranno un anno prima per lo Stato di circa 100 miliardi e previsti un aumento medio mensile di circa 50.000 lire (di cui 25 mila uguali per tutti e pensionabili per indennità distribuita).

Il ministro dell'Interno Gu ha preannunciato infine la messa a punto di un provvedimento per il rindotamento della Ps.

Il Consiglio dei ministri ha inoltre approvato la relazione sull'andamento economico nel 1974. Nel primo semestre si sono avuti un alto indebitamento con l'estero ed

una crescita dinamica dei prezzi nel secondo dopo le misure di flette il debito si è ridotto ma si è registrata una caduta delle attività produttive. Il reddito lordo si è accresciuto in volume del 3,4 mentre il tasso medio triennale di inflazione è stato del 21,6%. Aumentati gli investimenti nell'industria diminuiti quelli nell'agricoltura. I consumi quasi fermi. In via di miglioramento la bilancia commerciale. Alla riduzione delle attività produttive non sarebbe corrisposta una caduta dell'occupazione ma solo una riduzione delle ore lavorate. Il deficit della pubblica amministrazione si è ridotto di 700 miliardi rispetto al 1973.

A PAG 2

Adducendo la scoperta «di un complotto per rovesciare il governo»

Scatenata una ondata di arresti fra gli oppositori di Van Thieu

Colpiti fra gli altri giornalisti, avvocati, ex-parlamentari - Costituito da Cao Ky un «comitato di salvezza nazionale» per la formazione di un «nuovo governo con nuovi uomini» - Dichiarazione del GRUNK sul futuro della Cambogia

SAIGON 27. Il regime di Thieu si è scatenato stanotte a Saigon contro gli oppositori procedendo ad una serie di arresti. Nel pomeriggio gli arresti sono stati fatti con la scoperta «d un complotto per rovesciare il regime legale e costituzionale». Nei 15 ambienti di «città» si parla di sette arresti ma in realtà essi sembrano essere molti di più. Il prete cattolico Tran Huu Thien, conservatore ha detto che alcuni degli arrestati sono aderenti al suo «Movimento di lotta contro la corruzione» che aveva messo sotto accusa il regime di Thieu. Vari agenti di stampa parlano dell'arresto di almeno tre giornalisti del Chinh Luang, che è stato «soppresso» d'autorità.

così come è avvenuto per il «Dai Dan Toc» di «alcuni esponenti» di almeno un avvocato e un docente universitari. Un'altra fonte afferma che «praticamente tutti i componenti del Comitato degli avvocati di Saigon con l'eccezione di uno sono stati arrestati».

Gli arresti sono stati effettuati all'indomani della riunione tenutasi a Hanoi e preside Nguyen Cao Ky, alla quale avevano partecipato vari esponenti dell'opposizione moderata e forti ufficiali. Non risulterà a questa iniziativa la decisione del governo di Thieu di procedere agli arresti. Ma Nguyen Cao Ky ha smentito di aver voluto

(Segue in penultima)

Nel tunnel di Thieu

C'è una frase nelle ultime dichiarazioni rilasciate da Kissinger sulla crisi vietnamita, che sta per tornare alla mente di tutti. «Un'altra fonte afferma che «praticamente tutti i componenti del Comitato degli avvocati di Saigon con l'eccezione di uno sono stati arrestati».

realtà unica e definitiva di Thieu come del suo unico e legittimo rappresentante e quindi la cessazione del fuoco di lancio sistematicamente fatto in suo nome e alle sue spalle per la continuazione dell'agguato, e cioè dell'agguato di Stato. E' un atto sabotaggio degli accordi di pace di Parigi, dall'attuazione in cui gli Stati Uniti sono tenuti a trovarsi dopo ventisette mesi di negoziati. E' la fase in cui il segretario di Stato riassume ad uso dei giornalisti l'intervista rilasciata a Washington da Saigon al momento della firma degli accordi.

«Noi - ha detto Kissinger - diciamo al governo del Vietnam del sud, non commettere l'impegno degli Stati Uniti nel senso che l'aiuto sarebbe continuato ma come nostra condizione che se i vietnamiti del sud non permettono ai nostri di ritirarsi le nostre truppe e quindi di reclamare la restituzione dei prigionieri del Congresso sarebbe voluto l'aiuto necessario per sostenere il Vietnam (del sud) economicamente e militarmente». E ha aggiunto: «Non stiamo parlando qui di un impegno legale. Stiamo parlando di un impegno morale».

Il discorso quindi, per così dire contraddittorio. Ma la più sottile è quella che non appare. Quell'intento infatti, di raggiungere negli Stati Uniti in cui gli Stati Uniti rimangono a Parigi insieme con i rappresentanti del governo di Hanoi e con quelli del Vietnam del sud, di ottenere i sud-vietnamiti accordi che li impegnano a rispettare la indipendenza e la sovranità. L'unità, l'integrità e l'intervento del Vietnam come riconosciuto da gli accordi di Ginevra del 1954 e non continuare il loro coinvolgimento militare e non intervenire negli affari interni del Vietnam del sud» a consentire la realizzazione dell'autodeterminazione del Vietnam del sud attraverso la formazione di organi di riconciliazione e di concordia nazionale e infine a un intero processo di pacificazione pacifica per gradi del paese. Gli impegni legali degli Stati Uniti erano e restano dunque chiari e netti. Nessun dubbio nessuna distorsione sono leciti, nessuna conciliazione appare possibile tra essi e gli impegni con Phnom Penh dovessero gli Stati Uniti.

Quando Kissinger parlò di Vietnam del sud come di una

Le elezioni regionali ed amministrative si svolgeranno il 15 giugno prossimo. I giovani di diciotto e ventuno anni voteranno per le elezioni. Al termine del vertice quadripartito sui problemi dell'ordine pubblico che si è concluso con una soluzione concordata condivisa anche dai socialisti i quali hanno però rammentato una riserva su due degli articoli della nuova legge che sarà presentata dal governo e sta a fondamento del vertice. Questa questione che era stata tenuta in sospeso per tanto tempo per volontà della segreteria democristiana è lo scopo di questa relazione di pressione nel quadro di una trattativa difficile e delicata. Parallelemente il ministro dell'Interno Gu ha preannunciato che sono state complessivamente cinque in un arco di una decina di giorni sono state almettite anche le voci circa la possibilità di una rottura e del conseguente apertura del vertice di governo all'insegna di una strumentalizzazione dei temi che riguardano la lotta alla criminalità comune e al terrorismo. Poco prima nel momento cruciale del vertice i socialisti e repubblicani per bocca del nuovo segretario del partito avevano avvertito che un accordo sarebbe stato possibile e perfino non tanto difficile, ove si fosse abbandonata l'idea di fare dell'ordine pubblico non un problema di affrontare con i socialisti ma un «tessilo elettorale».

In effetti l'idea di una «distinzione» è stata fin dall'inizio quella della segreteria democristiana la quale ha puntato quasi esclusivamente le sue cure su questi temi sempre nel quadro dell'ossessiva ricerca di un recupero a destra. Lo stesso presidente del Consiglio con il discorso pronunciato a Palazzo Chigi che sono state un richiamo abbastanza esplicito e pesante rivolgendosi ai partiti governativi e invitandoli a non fare esibizioni di diversità e a rispettare l'ipotesi delle elezioni politiche anticipate scegliendo la via di una difficile collaborazione.

Appena un giorno dopo l'annuncio rispondendo alle domande dei giornalisti abbiamo detto che la DC in mancanza di un accordo chiaro avrebbe dovuto puntare sulle elezioni politiche anticipate. Il logico che partendo da queste premesse il corso delle varie sedute dell'avvertimento non poteva essere tranquillo e lineare.

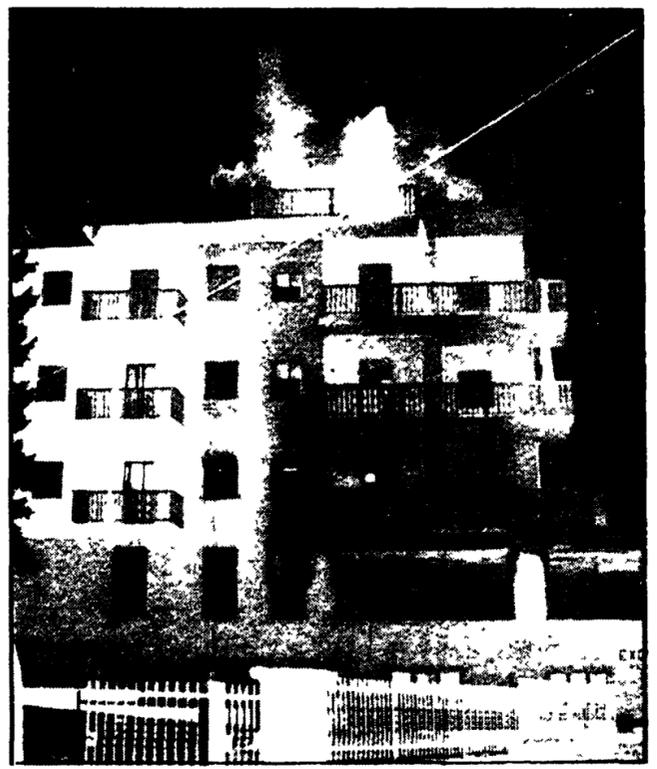
La soluzione cui infine gli incontri quadripartiti hanno approdato si può così riassumere: fissazione della data delle elezioni applicando

e. p. c. f. (Segue in penultima) (Segue in ultima pagina)

La terribile sciagura di Santa Maria Maggiore

Per l'immane rogo dell'hotel si avanza anche l'ipotesi d'una origine dolosa

Quattordici le vittime e trentasette i feriti - L'albergo ospitava una comitiva di turisti francesi - Per i vigili del fuoco inspiegabile la tragedia - Salvate 45 persone dagli abitanti del paese



La tragedia è stata preceduta da un incendio di proporzioni notevoli che ha coinvolto l'Hotel Excelsior, quando nella notte si sono levate le fiamme. Sono state uccise quattordici persone e trentasette ferite. La tragedia è inspiegabile, ma si avanza l'ipotesi d'una origine dolosa. I vigili del fuoco hanno salvato 45 persone dagli abitanti del paese.

A PAGINA 5

Sventato il rapimento del sindaco di Riccione

La tentata di rapimento del sindaco di Riccione, il signor Biondi, è stata sventata. I rapitori sono stati catturati e il sindaco è stato liberato.

CIP: pesanti aumenti delle tariffe telefoniche

Il Consiglio Intercomunale Provinciale (CIP) ha deciso pesanti aumenti delle tariffe telefoniche. Le tariffe aumenteranno del 50 per cento.

PAG 2

La decisione del giudice istruttore romano che indaga sulle trame

RITIRATA PER MICELI L'ACCUSA DI COSPIRAZIONE

Resta quella, pur essa assai grave, di favoreggiamento nei confronti dei golpisti di Borghese - Una distinzione sconcertante e molti silenzi. Negata la libertà provvisoria si apre la prospettiva di una scarcerazione per scadenza dei termini - Pesanti responsabilità dell'ex capo del Sid

Lanciata da un cliente contro il bancone

Roma: bomba a mano esplose in un bar Tre feriti gravi

Quattro feriti di un attentato governativo dello scoppio di una bomba in un bar di via Messina a Roma. Poco dopo la mezzanotte un frequentatore del bar, Duilio Lorenzini, non conosce il nome, ha lanciato una bomba ad un certo punto e si è poi ritirato. Un giudice istruttore ha arrestato il barista, per limitare il danno. Tre feriti gravi e un morto. Il giudice istruttore ha ordinato l'arresto del barista e l'esplosione del bar. A PAGINA 8

Paolo Gambescia

Paolo Gambescia, ex capo del Sid, è stato arrestato. Le autorità lo accusano di aver organizzato una serie di attentati. Gambescia è stato arrestato a Roma. Le autorità lo accusano di aver organizzato una serie di attentati. Gambescia è stato arrestato a Roma. Le autorità lo accusano di aver organizzato una serie di attentati.

Si prepara la grande diffusione

di domenica con l'insero sugli obbiettivi di iniziativa e di lotta indicati dal XIV congresso del PCI

Faziosa e sterile polemica del «Popolo»

Regione Umbria: un confronto di merito sui fatti e sulle idee

Dietro le falsità del quotidiano dc si nasconde il tentativo di evitare un dibattito reale sui temi di fondo per il futuro della Regione - La proposta politica del PCI - Controllo e partecipazione popolare

AL XIV congresso del PCI si è aperto un dibattito di merito sui fatti e sulle idee. Un dibattito che non si è mai avuto in Umbria. Il «Popolo» lo ha fatto da noi, ma non è un dibattito di merito sui fatti e sulle idee. È un dibattito di falsità. Dietro le falsità del quotidiano dc si nasconde il tentativo di evitare un dibattito reale sui temi di fondo per il futuro della Regione. La proposta politica del PCI - Controllo e partecipazione popolare.

La Regione Umbria è un territorio di frontiera. È un territorio che ha bisogno di un confronto di merito sui fatti e sulle idee. Un confronto che non si è mai avuto in Umbria. Il «Popolo» lo ha fatto da noi, ma non è un confronto di merito sui fatti e sulle idee. È un confronto di falsità.

La Regione Umbria è un territorio di frontiera. È un territorio che ha bisogno di un confronto di merito sui fatti e sulle idee. Un confronto che non si è mai avuto in Umbria. Il «Popolo» lo ha fatto da noi, ma non è un confronto di merito sui fatti e sulle idee. È un confronto di falsità.

Un ritorno indietro

Lo stato un periodo quello che ha conosciuto nei mesi scorsi. Le Regioni carterizzate dall'incontro e dallo scontro, dal concorso partecipativo dallo sforzo critico dal rapporto con la realtà. La cosa più importante è civile e di livello culturale che faceva pensare ad una crescita sostanziale ad una nuova cultura. Si sarebbe potuto camminare.

Poi le cose sono cambiate bruscamente e in modo rabbioso. La Dc ha rispolverato un vecchio linguaggio che era stato abbandonato nella storia del 48.

Non c'è dubbio che la «svolta» è strettamente collegata al ritorno del senatore Fanfani al governo. Il «Popolo» ha vocato come egli ha del poi terra alla rabbia (comprensibile) del condottiero che perde la battaglia sul divorzio. La lotta della sciolta in Sardegna. Il «Popolo» perde terreno nei Comuni dell'Umbria si scaglia contro i giovani del suo partito. Le idee del comitato democristiano. Il «Popolo» ha vocato come egli ha del poi terra alla rabbia (comprensibile) del condottiero che perde la battaglia sul divorzio.

L'interesse della comunità

Quali sono le tendenze e le priorità della ipotesi di «progetto» Umbria che per il primo volta è una sua cosa? Risposta: un progetto nazionale, dove il territorio contribuisce alla scelta di nuove iniziative generali per conquistare il primato dell'autonomia. Un progetto nazionale, dove il territorio contribuisce alla scelta di nuove iniziative generali per conquistare il primato dell'autonomia.

Un progetto nazionale, dove il territorio contribuisce alla scelta di nuove iniziative generali per conquistare il primato dell'autonomia.

Il governo tenta soluzioni autoritarie

Il Consiglio di ministri ha approvato la relazione generale sulla situazione economica del paese nel 1974. Il documento sarà presentato dal ministro del Bilancio Andreotti. La relazione è divisa in due parti: la prima riguarda la situazione economica e la seconda la situazione sociale.

Critiche al decreto legge per le centrali elettriche

Il deputato democristiano Lodovico Maschiella ha criticato il decreto legge per le centrali elettriche. Secondo Maschiella, il decreto è un esempio di autoritarismo e di mancanza di trasparenza.

Modificata la «sanatoria» per i medici ospedalieri

Il Consiglio di ministri ha modificato la sanatoria per i medici ospedalieri. Le nuove norme prevedono un aumento delle tariffe e un miglioramento delle condizioni di lavoro.

Un contributo della famiglia Dozza per la campagna elettorale

Luigi Anzalone ha annunciato un contributo della famiglia Dozza per la campagna elettorale. Il contributo sarà di 10 milioni di lire.

Il governo tenta soluzioni autoritarie

Il Consiglio di ministri ha approvato la relazione generale sulla situazione economica del paese nel 1974. Il documento sarà presentato dal ministro del Bilancio Andreotti.

Critiche al decreto legge per le centrali elettriche

Il deputato democristiano Lodovico Maschiella ha criticato il decreto legge per le centrali elettriche. Secondo Maschiella, il decreto è un esempio di autoritarismo e di mancanza di trasparenza.

Modificata la «sanatoria» per i medici ospedalieri

Il Consiglio di ministri ha modificato la sanatoria per i medici ospedalieri. Le nuove norme prevedono un aumento delle tariffe e un miglioramento delle condizioni di lavoro.

Un contributo della famiglia Dozza per la campagna elettorale

Luigi Anzalone ha annunciato un contributo della famiglia Dozza per la campagna elettorale. Il contributo sarà di 10 milioni di lire.

Il governo tenta soluzioni autoritarie

Il Consiglio di ministri ha approvato la relazione generale sulla situazione economica del paese nel 1974. Il documento sarà presentato dal ministro del Bilancio Andreotti.

Critiche al decreto legge per le centrali elettriche

Il deputato democristiano Lodovico Maschiella ha criticato il decreto legge per le centrali elettriche. Secondo Maschiella, il decreto è un esempio di autoritarismo e di mancanza di trasparenza.

APPROVATE IERI DAL CONSIGLIO DEI MINISTRI

Le nuove norme proposte per l'ordine pubblico

Il disegno di legge sui miglioramenti economici ai corpi di polizia - Il governo chiede la delega per il riordinamento della PS - Gli altri provvedimenti

Una nota della Federazione CGIL, CISL, UIL

Critiche dei sindacati alle misure per la polizia

Le misure proposte dal governo per il riordinamento della Polizia sono state criticate dai sindacati CGIL, CISL e UIL. I sindacati ritengono che le misure siano inadeguate e disorganiche.

Il disegno di legge sui miglioramenti economici ai corpi di polizia è stato approvato dal Consiglio dei ministri. Il governo chiede la delega per il riordinamento della Polizia. Gli altri provvedimenti sono stati approvati dal Consiglio dei ministri.

Le misure proposte dal governo per il riordinamento della Polizia sono state criticate dai sindacati CGIL, CISL e UIL. I sindacati ritengono che le misure siano inadeguate e disorganiche.

Approvata dal governo la relazione sulla situazione economica

1974: inflazione-primato e contrazione produttiva

Nei primi sei mesi forte indebitamento con l'estero e crescita abnorme dei prezzi - La situazione monetaria è migliorata a scapito della produzione - Il reddito lordo è cresciuto del 3,4% e i consumi del 2,5 per cento

Il Consiglio di ministri ha approvato la relazione sulla situazione economica del paese nel 1974. Il documento sarà presentato dal ministro del Bilancio Andreotti. La relazione è divisa in due parti: la prima riguarda la situazione economica e la seconda la situazione sociale.

Nei primi sei mesi forte indebitamento con l'estero e crescita abnorme dei prezzi. La situazione monetaria è migliorata a scapito della produzione. Il reddito lordo è cresciuto del 3,4% e i consumi del 2,5 per cento.

Il governo tenta soluzioni autoritarie

Critiche al decreto legge per le centrali elettriche

Modificata la «sanatoria» per i medici ospedalieri

Un contributo della famiglia Dozza per la campagna elettorale

Il governo tenta soluzioni autoritarie

Critiche al decreto legge per le centrali elettriche

Modificata la «sanatoria» per i medici ospedalieri

Un contributo della famiglia Dozza per la campagna elettorale

Il governo tenta soluzioni autoritarie

Critiche al decreto legge per le centrali elettriche

Modificata la «sanatoria» per i medici ospedalieri

Un contributo della famiglia Dozza per la campagna elettorale

Il governo tenta soluzioni autoritarie

Critiche al decreto legge per le centrali elettriche

Modificata la «sanatoria» per i medici ospedalieri

Un contributo della famiglia Dozza per la campagna elettorale

Il governo tenta soluzioni autoritarie

Critiche al decreto legge per le centrali elettriche

Modificata la «sanatoria» per i medici ospedalieri

Un contributo della famiglia Dozza per la campagna elettorale

Dal Comitato interministeriale prezzi

Decisi pesanti aumenti (fino al 100%) di tutte le tariffe telefoniche

I ricambi dovrebbero assicurare alla SIP una maggiorazione degli introiti rispetto al '74 di circa il 30 per cento - Severa e circostanziata protesta della Federazione CGIL-CISL-UIL - Sarà proclamata una giornata di lotta di tutte le categorie interessate

Il CIP ha deciso di aumentare le tariffe telefoniche fino al 100%.

Per gli organi collegiali della scuola

CGIL-CISL-UIL dell'Emilia-Romagna criticano Malfatti

Conferenza dei sindaci

Laumento più forte e stabile

L'esperienza dei militanti provenienti dal PSIUP

La scelta comunista

Da una tradizione della sinistra socialista all'incontro con l'originale elaborazione del PCI - Il rapporto tra lo sviluppo democratico e il socialismo

Il Congresso appena concluso ha sigillato, per così dire, la presenza nelle file del partito comunista di decine di migliaia di compagni provenienti dal Psiup e, più in generale, dall'area storica della sinistra socialista. Si può dire che la confluenza ora registrata e consacrata, e che i compagni che vengono da questa esperienza non siano più in nulla diversi da tutti gli altri militanti comunisti.

E' forse questa, dunque, l'ultima occasione - poi se ne occuperanno, se vorranno, gli storici - per un ripensamento critico, attuale, su ciò che da quella parte è venuto al nostro partito: su ragioni e intuizioni, limiti e errori di una esperienza che pochi anni fa interessava centinaia di migliaia di uomini e donne nel nostro Paese e che ha profonde radici nella storia del movimento operaio italiano.

Se vogliamo infatti cogliere il significato più profondo della confluenza della sinistra socialista «storica» nel partito comunista, dobbiamo considerare che nella lotta e nella esistenza stessa di questa tendenza politica c'è stata sempre, insieme con una ferma scelta unitaria, una questione fondamentale, che impegna tutto il movimento operaio: la questione della democrazia nel socialismo.

La vicenda della sinistra socialista è, lo sappiamo tutti, molto complessa e articolata. Una linea ideale collega militanti e dirigenti assai diversi tra loro, esperienze assai dissimili, persino realtà sociali eterogenee. L'antecedente più lontano è, piaccia o no, Serrati: il suo appassionato internazionalismo, la sua costante posizione unitaria riferita all'autonomia di classe del movimento, le contraddizioni teoriche e pratiche attraverso le quali è infine pervenuta alla linea ideale. Una personalità del tutto diversa, in questo senso, è Morandi, così fermamente ancorato al leninismo, fermo avversario delle tendenze socialdemocratiche e riformiste, teorico acuto degli sviluppi della democrazia diretta nella battaglia anticapitalistica. E diversa da ogni altra, anche per le origini, la figura di Emilio Lussu, con il suo atteggiamento antifascista militante, i legami profondi con un populismo contadino di stampo sardo, la dura intransigenza politica e morale che per certe vie lo ricol-

lega ai valori positivi del massimalismo socialista (e anche a certi schematicismi di questa posizione), e lo ha fatto affluire della scissione del 1964, la scelta sofferta con la quale negli ultimi anni della sua vita indicò ai suoi compagni la milizia comunista.

Di più, negli anni successivi al 1957, quando la sinistra socialista fu ricostituita dopo un breve periodo unitario, vivaci dibattiti, segnati anche da aspri dissensi su talune questioni, hanno caratterizzato l'esistenza di questa tendenza nel movimento operaio italiano. Ricordiamo la discussione sul controllo operaio, il confronto sull'analisi del capitalismo che ebbe nel 1969 un momento più alto nel convegno promosso dall'Istituto Gramsci, le controversie teoriche e politiche sulla centralità della fabbrica.

L'unità

Nessuno può davvero pensare che chi scrive intenda in qualche modo sottovalutare questi temi e la discussione che se ne è fatta. Ma attraverso di essi, a ben vedere, e attraverso tutta una esperienza così complessa e articolata passa, come un filo rosso, la grande questione che ho indicato.

Essa è stata posta, certamente, al nostro movimento da più parti nel corso di mezzo secolo: e dalla sponda riformista è stata costantemente avanzata, nei termini di una garanzia che il socialismo dovrebbe dare alla democrazia. Ma ciò che invece ha caratterizzato la sinistra socialista in tutto un arco di tempestose vicende, sino alla generazione della contestazione operaia e studentesca, è stato l'intreccio tra una coscienza vivissima e a tratti esasperata della autonomia di classe, l'impegno appassionato e costante per l'unità del movimento, e insieme l'esigenza - vista a volte drammaticamente - che il socialismo sia la espressione di un nuovo e più avanzato livello di democrazia.

Proprio il tentativo di conciliare questa esigenza e una intransigente autonomia di classe in un'area politica profondamente permeata di riformismo, e insieme una immaturità di elaborazione a questo livello, spiegano - a mio avviso - il continuo rinascere di una sorta di neologismo massimalista; la attenzione spesso insufficiente alla complessità della società e al rapporto tra forze sociali e politiche; la ricorrente riduzione della questione della democrazia al pur fondamentale tema dei consigli e dei delegati di fabbrica; insomma quelli che a me pare siano stati, dopo il 1947, i limiti storici di quell'orientamento ideale e politico.

Se questo ragionamento, che posso qui solo abbozzare, ha un qualche fondamento, la convergenza nel Partito comunista di una siffatta tendenza del movimento operaio (che non è avvenuta in un colpo solo nel 1972, ma è cominciata prima di allora e si è andata concludendo successivamente) non è il frutto di vicende contingenti, come hanno potuto pensare frettolosi cronisti. Essa ha i suoi antecedenti, le sue premesse, nella originale e autonoma elaborazione dei comunisti italiani, che discende dal lavoro politico e dal pensiero di Antonio Gramsci: nella scelta attiva per il movimento dei delegati e dei consigli; nella saldatura, insieme, di un autonomo internazionalismo, che ha trovato negli anni recenti i riferimenti più evidenti nel memoriale di Yalta del compagno Togliatti e nelle difficili decisioni assunte successivamente in momenti cruciali del movimento comunista mondiale.

Noi ci troviamo in Italia forse più che in ogni altro Paese di fronte a una linea originale, che è stata sinora anche la contraddizione più grande del marxismo: il passaggio al socialismo in un'area industriale avanzata. Fondamentali e di decisivo rilievo sono state per il futuro della umanità le grandi rivoluzioni che hanno segnato nel profondo questo secolo, e alle quali perciò siamo legati da una ininterrotta solidarietà. Ma le condizioni storiche sono diverse nell'area industrializzata, che è anche quella sorta dalle grandi rivoluzioni democratiche-borghesi.

In quest'area, piramidi di sofismi intellettualmente attraenti non cancellano il fatto decisivo che il socialismo è necessariamente uno svi-

luppo dei livelli di democrazia e non una loro restrizione (che sarebbe in queste condizioni comunque riduttiva di un processo di liberazione). La libertà di critica e di giudizio, il dissenso, non esauriscono certo la democrazia; e tanto meno esauriscono la democrazia socialista. Ma sono una sua condizione non eliminabile. Avanzare verso il socialismo costruendo un sistema complesso e più avanzato di democrazia: mi pare che questo emerga come il tema centrale del nostro XIV congresso, e più in generale di tutto il movimento operaio italiano.

Qui affonda le sue radici non solo una concezione pluralistica che riguarda i limiti della democrazia, ma altresì una concezione pluralistica del movimento operaio: il riconoscere uno spazio e una funzione specifica al Partito socialista, l'impegno per l'autonomia dei sindacati e per un loro ruolo dialettico con le forze politiche nel presente capitalismo e nei domani socialisti.

Non avere compreso tutto ciò è la sostanza dell'errore in cui cadono coloro che danno della nostra politica versioni deformate e riduttive. Non parlo qui nemmeno di coloro che vedono nella nostra concezione pluralistica un volgare trucco, un inganno. Mi riferisco piuttosto alle interpretazioni strumentali del compromesso storico che continuano a circolare.

Se davvero questa proposta fosse un ambiguo progetto di spartizione del potere nell'immobilità delle forze politiche e sociali; se esso tendesse a soffocare, nella logica dei rapporti clientelari, il fermento di idee e di elaborazioni di cui è nel Paese; se esso usasse il movimento e le lotte solo come uno strumento di sostegno a operazioni di puro schieramento: in questo caso davvero tutto ciò che è stato ideato o idealmente conquistato, sarebbe cancellato, e non si capirebbe più niente nella storia dei comunisti italiani.

Democrazia

Il punto da porre in rilievo è invece che questa politica è la sola in campo, nelle condizioni concrete del nostro Paese, interne e internazionali, capace di aprire la via a una esperienza nuova di democrazia. Non è contraddizione una coerenza tra compromesso storico e costruzione di un movimento politico di massa; tra compromesso storico e nuovi contenuti delle lotte sociali e politiche di massa; tra compromesso storico e una vigorosa battaglia ideale che investe tutte le questioni del rinnovamento della società.

Raccogliere e recuperare tutti i valori della rivoluzione democratico-borghese, alla cui difesa tanto volte è posto il movimento operaio in questi decenni, vuol dire certamente riconoscere che la libertà di pensiero, di giudizio e di critica si esprime in determinati strumenti e condizioni concrete: le istituzioni rappresentative, il momento del suffragio universale, le garanzie dello Stato di diritto. Andare avanti oltre questi livelli vuol dire colmare a tutto questo - non con una impossibile meccanica sommativa, ma costruendo un più complesso sistema di democrazia - le forme di partecipazione e di controllo dal basso che sono cresciute e che vanno crescendo: prima di tutto i consigli di fabbrica e i delegati, poi i consigli di quartiere, la democrazia nella scuola, la democrazia nella stampa, e così via. Ciò significa far sì che nella democrazia a ciascuno non basti esprimersi con il voto una volta ogni quattro o cinque anni, ma che invece tutti diano un contributo attivo tutti i giorni, partendo dallo specifico in cui vivono per arrivare ai significati più generali.

Quando ci si chiede perché il partito comunista italiano abbia raggiunto la grande forza e influenza che ha raggiunto: perché abbia raccolto via via apporti diversi e convergenze importanti; perché divenga oggi la forza maggiore tra i giovani e pesi tanto non solo nel nostro Paese, si deve rispondere che ciò avviene proprio per la capacità di saldare il passato al presente, di rinnovarsi nella continuità e di affrontare al di fuori di ogni schema dogmatico i grandi e drammatici temi del presente.

Lucio Libertini

Scienza e sottogoverno in Italia / 5

Soltanto un decimo della spesa nazionale in questo campo è destinato alle regioni meridionali e si disperde in mille rivoli - Problemi più gravi che nel resto del paese - Il caso di un laboratorio, di cui esiste solo la carta intestata, finanziato dalla Cassa del Mezzogiorno - Le ricerche degli studiosi di Bari per i piani di irrigazione

La grave parzialità negli investimenti ha avuto come conseguenza un arresto nell'ammmodernamento degli impianti e quindi un'ulteriore riduzione della competitività internazionale dell'industria italiana. Questo fatto, sommandosi al calo della domanda interna, costituisce una delle cause della riduzione della produzione industriale.

Di più, negli anni successivi al 1957, quando la sinistra socialista fu ricostituita dopo un breve periodo unitario, vivaci dibattiti, segnati anche da aspri dissensi su talune questioni, hanno caratterizzato l'esistenza di questa tendenza nel movimento operaio italiano. Ricordiamo la discussione sul controllo operaio, il confronto sull'analisi del capitalismo che ebbe nel 1969 un momento più alto nel convegno promosso dall'Istituto Gramsci, le controversie teoriche e politiche sulla centralità della fabbrica.

La spesa per la ricerca scientifica è destinata in modo diseguale alle regioni meridionali e si disperde in mille rivoli. Problemi più gravi che nel resto del paese. Il caso di un laboratorio, di cui esiste solo la carta intestata, finanziato dalla Cassa del Mezzogiorno. Le ricerche degli studiosi di Bari per i piani di irrigazione.

La spesa per la ricerca scientifica è destinata in modo diseguale alle regioni meridionali e si disperde in mille rivoli. Problemi più gravi che nel resto del paese. Il caso di un laboratorio, di cui esiste solo la carta intestata, finanziato dalla Cassa del Mezzogiorno. Le ricerche degli studiosi di Bari per i piani di irrigazione.

La spesa per la ricerca scientifica è destinata in modo diseguale alle regioni meridionali e si disperde in mille rivoli. Problemi più gravi che nel resto del paese. Il caso di un laboratorio, di cui esiste solo la carta intestata, finanziato dalla Cassa del Mezzogiorno. Le ricerche degli studiosi di Bari per i piani di irrigazione.

La spesa per la ricerca scientifica è destinata in modo diseguale alle regioni meridionali e si disperde in mille rivoli. Problemi più gravi che nel resto del paese. Il caso di un laboratorio, di cui esiste solo la carta intestata, finanziato dalla Cassa del Mezzogiorno. Le ricerche degli studiosi di Bari per i piani di irrigazione.

La spesa per la ricerca scientifica è destinata in modo diseguale alle regioni meridionali e si disperde in mille rivoli. Problemi più gravi che nel resto del paese. Il caso di un laboratorio, di cui esiste solo la carta intestata, finanziato dalla Cassa del Mezzogiorno. Le ricerche degli studiosi di Bari per i piani di irrigazione.

La spesa per la ricerca scientifica è destinata in modo diseguale alle regioni meridionali e si disperde in mille rivoli. Problemi più gravi che nel resto del paese. Il caso di un laboratorio, di cui esiste solo la carta intestata, finanziato dalla Cassa del Mezzogiorno. Le ricerche degli studiosi di Bari per i piani di irrigazione.

La spesa per la ricerca scientifica è destinata in modo diseguale alle regioni meridionali e si disperde in mille rivoli. Problemi più gravi che nel resto del paese. Il caso di un laboratorio, di cui esiste solo la carta intestata, finanziato dalla Cassa del Mezzogiorno. Le ricerche degli studiosi di Bari per i piani di irrigazione.

La spesa per la ricerca scientifica è destinata in modo diseguale alle regioni meridionali e si disperde in mille rivoli. Problemi più gravi che nel resto del paese. Il caso di un laboratorio, di cui esiste solo la carta intestata, finanziato dalla Cassa del Mezzogiorno. Le ricerche degli studiosi di Bari per i piani di irrigazione.

La spesa per la ricerca scientifica è destinata in modo diseguale alle regioni meridionali e si disperde in mille rivoli. Problemi più gravi che nel resto del paese. Il caso di un laboratorio, di cui esiste solo la carta intestata, finanziato dalla Cassa del Mezzogiorno. Le ricerche degli studiosi di Bari per i piani di irrigazione.

La spesa per la ricerca scientifica è destinata in modo diseguale alle regioni meridionali e si disperde in mille rivoli. Problemi più gravi che nel resto del paese. Il caso di un laboratorio, di cui esiste solo la carta intestata, finanziato dalla Cassa del Mezzogiorno. Le ricerche degli studiosi di Bari per i piani di irrigazione.

Treno sottomarino a 160 km l'ora



TOKIO - La linea Tokio-Hakata, inaugurata nei giorni scorsi, collega la maggiore isola dell'arcipelago nipponico con l'isola di Kyushu, attraverso un tunnel sottomarino. La distanza di 1069 chilometri viene percorsa da un treno superespresso a una velocità media di 160 chilometri all'ora. Le popolazioni di numerosi centri abitati, attraversati dalla ferrovia, protestano per le vibrazioni e i rumori provocati dall'alta velocità del treno. Nella foto: la partenza del superespresso dalla stazione di Tokio

A proposito dei criteri di gestione della Galleria nazionale di Roma

Che cos'è un museo d'arte moderna?

Una istituzione che ha svolto il suo compito in condizioni di monopolio - Si possono evitare scelte unilaterali solo sollecitando la collaborazione di tutta la cultura artistica italiana - La approvazione di leggi e regolamenti nuovi

Il nostro paese ha importanti collezioni private d'arte moderna e poche, comunque assai esigue, collezioni pubbliche. Ottimi sotto molti aspetti sono i musei comunali, di cui il più importante è quello di Bologna, Milano, Ma di musei destinati per legge a raccogliere le opere dell'arte moderna in modo organico ve ne sono poche. La Galleria nazionale d'arte moderna, appunto, con sede a Roma.

Questo dato di fatto che riguarda la sopravvivenza di strutture risalenti alla fine del secolo scorso, rimaste immutate, inadeguate alle esigenze del successivo sviluppo, autorizza di per sé a domandarsi se sia opportuno, in condizioni di effettivo monopolio, un compromesso, un compromesso che si esprime in un complesso sistema di democrazia - le forme di partecipazione e di controllo dal basso che sono cresciute e che vanno crescendo: prima di tutto i consigli di fabbrica e i delegati, poi i consigli di quartiere, la democrazia nella scuola, la democrazia nella stampa, e così via. Ciò significa far sì che nella democrazia a ciascuno non basti esprimersi con il voto una volta ogni quattro o cinque anni, ma che invece tutti diano un contributo attivo tutti i giorni, partendo dallo specifico in cui vivono per arrivare ai significati più generali.

Quando ci si chiede perché il partito comunista italiano abbia raggiunto la grande forza e influenza che ha raggiunto: perché abbia raccolto via via apporti diversi e convergenze importanti; perché divenga oggi la forza maggiore tra i giovani e pesi tanto non solo nel nostro Paese, si deve rispondere che ciò avviene proprio per la capacità di saldare il passato al presente, di rinnovarsi nella continuità e di affrontare al di fuori di ogni schema dogmatico i grandi e drammatici temi del presente.

Il nostro paese ha importanti collezioni private d'arte moderna e poche, comunque assai esigue, collezioni pubbliche. Ottimi sotto molti aspetti sono i musei comunali, di cui il più importante è quello di Bologna, Milano, Ma di musei destinati per legge a raccogliere le opere dell'arte moderna in modo organico ve ne sono poche. La Galleria nazionale d'arte moderna, appunto, con sede a Roma.

Questo dato di fatto che riguarda la sopravvivenza di strutture risalenti alla fine del secolo scorso, rimaste immutate, inadeguate alle esigenze del successivo sviluppo, autorizza di per sé a domandarsi se sia opportuno, in condizioni di effettivo monopolio, un compromesso, un compromesso che si esprime in un complesso sistema di democrazia - le forme di partecipazione e di controllo dal basso che sono cresciute e che vanno crescendo: prima di tutto i consigli di fabbrica e i delegati, poi i consigli di quartiere, la democrazia nella scuola, la democrazia nella stampa, e così via. Ciò significa far sì che nella democrazia a ciascuno non basti esprimersi con il voto una volta ogni quattro o cinque anni, ma che invece tutti diano un contributo attivo tutti i giorni, partendo dallo specifico in cui vivono per arrivare ai significati più generali.

Il nostro paese ha importanti collezioni private d'arte moderna e poche, comunque assai esigue, collezioni pubbliche. Ottimi sotto molti aspetti sono i musei comunali, di cui il più importante è quello di Bologna, Milano, Ma di musei destinati per legge a raccogliere le opere dell'arte moderna in modo organico ve ne sono poche. La Galleria nazionale d'arte moderna, appunto, con sede a Roma.

Questo dato di fatto che riguarda la sopravvivenza di strutture risalenti alla fine del secolo scorso, rimaste immutate, inadeguate alle esigenze del successivo sviluppo, autorizza di per sé a domandarsi se sia opportuno, in condizioni di effettivo monopolio, un compromesso, un compromesso che si esprime in un complesso sistema di democrazia - le forme di partecipazione e di controllo dal basso che sono cresciute e che vanno crescendo: prima di tutto i consigli di fabbrica e i delegati, poi i consigli di quartiere, la democrazia nella scuola, la democrazia nella stampa, e così via. Ciò significa far sì che nella democrazia a ciascuno non basti esprimersi con il voto una volta ogni quattro o cinque anni, ma che invece tutti diano un contributo attivo tutti i giorni, partendo dallo specifico in cui vivono per arrivare ai significati più generali.

Il nostro paese ha importanti collezioni private d'arte moderna e poche, comunque assai esigue, collezioni pubbliche. Ottimi sotto molti aspetti sono i musei comunali, di cui il più importante è quello di Bologna, Milano, Ma di musei destinati per legge a raccogliere le opere dell'arte moderna in modo organico ve ne sono poche. La Galleria nazionale d'arte moderna, appunto, con sede a Roma.

Questo dato di fatto che riguarda la sopravvivenza di strutture risalenti alla fine del secolo scorso, rimaste immutate, inadeguate alle esigenze del successivo sviluppo, autorizza di per sé a domandarsi se sia opportuno, in condizioni di effettivo monopolio, un compromesso, un compromesso che si esprime in un complesso sistema di democrazia - le forme di partecipazione e di controllo dal basso che sono cresciute e che vanno crescendo: prima di tutto i consigli di fabbrica e i delegati, poi i consigli di quartiere, la democrazia nella scuola, la democrazia nella stampa, e così via. Ciò significa far sì che nella democrazia a ciascuno non basti esprimersi con il voto una volta ogni quattro o cinque anni, ma che invece tutti diano un contributo attivo tutti i giorni, partendo dallo specifico in cui vivono per arrivare ai significati più generali.

Il nostro paese ha importanti collezioni private d'arte moderna e poche, comunque assai esigue, collezioni pubbliche. Ottimi sotto molti aspetti sono i musei comunali, di cui il più importante è quello di Bologna, Milano, Ma di musei destinati per legge a raccogliere le opere dell'arte moderna in modo organico ve ne sono poche. La Galleria nazionale d'arte moderna, appunto, con sede a Roma.

Questo dato di fatto che riguarda la sopravvivenza di strutture risalenti alla fine del secolo scorso, rimaste immutate, inadeguate alle esigenze del successivo sviluppo, autorizza di per sé a domandarsi se sia opportuno, in condizioni di effettivo monopolio, un compromesso, un compromesso che si esprime in un complesso sistema di democrazia - le forme di partecipazione e di controllo dal basso che sono cresciute e che vanno crescendo: prima di tutto i consigli di fabbrica e i delegati, poi i consigli di quartiere, la democrazia nella scuola, la democrazia nella stampa, e così via. Ciò significa far sì che nella democrazia a ciascuno non basti esprimersi con il voto una volta ogni quattro o cinque anni, ma che invece tutti diano un contributo attivo tutti i giorni, partendo dallo specifico in cui vivono per arrivare ai significati più generali.

Il nostro paese ha importanti collezioni private d'arte moderna e poche, comunque assai esigue, collezioni pubbliche. Ottimi sotto molti aspetti sono i musei comunali, di cui il più importante è quello di Bologna, Milano, Ma di musei destinati per legge a raccogliere le opere dell'arte moderna in modo organico ve ne sono poche. La Galleria nazionale d'arte moderna, appunto, con sede a Roma.

Questo dato di fatto che riguarda la sopravvivenza di strutture risalenti alla fine del secolo scorso, rimaste immutate, inadeguate alle esigenze del successivo sviluppo, autorizza di per sé a domandarsi se sia opportuno, in condizioni di effettivo monopolio, un compromesso, un compromesso che si esprime in un complesso sistema di democrazia - le forme di partecipazione e di controllo dal basso che sono cresciute e che vanno crescendo: prima di tutto i consigli di fabbrica e i delegati, poi i consigli di quartiere, la democrazia nella scuola, la democrazia nella stampa, e così via. Ciò significa far sì che nella democrazia a ciascuno non basti esprimersi con il voto una volta ogni quattro o cinque anni, ma che invece tutti diano un contributo attivo tutti i giorni, partendo dallo specifico in cui vivono per arrivare ai significati più generali.

Un fascicolo delle riviste sindacali su « agricoltura e industria »

Le riviste sindacali unitarie delle Federazioni metalmeccaniche (« i consigli »), dei chimici (« Sindacato e società »), degli alimentari (« Lavoratore alimentare »), degli edili (« Sindacato nuovo ») e le riviste della Federbraccianti-CGIL (« Lotta agraria »), dell'UISBA (« Il lavoratore italiano agricolo ») hanno curato la pubblicazione di un fascicolo monografico sul tema « agricoltura e industria », uscito in questi giorni.

Il fascicolo - di 48 pagine - affronta in termini di informazioni e di analisi il tema del rapporto tra produzione dell'industria e assetto dell'agricoltura, tema che è al centro del dibattito e dell'iniziativa sindacale da alcuni anni e che rappresenta oggi il terreno concreto di confronto tra sindacato, governo e padronato. Le implicazioni più direttamente politiche del problema e le sue conseguenze sull'andamento del processo unitario sono oggetto della tavola rotonda che apre il fascicolo e in cui partecipa Beretta (del chimico), Bonino, Rossitto e Sarlori (dei braccianti), Garimberti (degli alimentari), Giorgetti (degli edili), Tassinari (dei metalmeccanici) e Ravenna per la Federazione CGIL, CISL, UIL.

Dopo un'analisi delle caratteristiche e delle responsabilità della crisi dell'agricoltura (articoli di Vincenzo Cosentino e Enrico Pugliese), e delle difficoltà che storicamente hanno impedito la salita in terra delle campagne, vengono esaminate le scelte produttive dei settori industriali maggiormente collegati all'agricoltura; in questo ambito si collocano le esperienze di coltura e di lotta compiute negli ultimi tempi a livello di fabbrica e di provincia (Ravenna, Gela, Gioia Tauro, Siracusa, Taranto e Porto Marghera).

Irrigazione e produzione

E' questo un esempio indicativo del come interventi apparentemente « neutrali », come la tecnica, in realtà, possano avere un significato politico e costituire una spinta al cambiamento del Paese. La questione dell'irrigazione, problema che si è posto in modo acuto negli anni scorsi, ha una sua dimensione politica. Troppi interessi cristallizzati si oppongono.

Nell'Italia settentrionale su 7 milioni 400 mila ettari di terra sono coltivati, per un valore di 2.325.000 lire al giorno. Nell'Italia centrale su 3 milioni 752 mila ettari, i terreni irrigati sono 299.000, pari al 7,7 per cento del totale, con un valore di 2.908.000 lire al giorno, cioè il 7,7 per cento.

Per comprendere l'importanza produttiva dell'irrigazione basta pensare che a 1.000.000 ettari irrigati presenti in Italia corrispondono 100 mila ettari di zone coltivate, la metà della meta dell'intera produzione agricola nazionale. Secondo l'Associazione nazionale degli irrigatori, l'irrigazione da produttività lorda unitaria, ottenuta irrorando un ettaro di terreno, si ottiene mediamente dai 3.000.000 lire all'anno. Parole esistono e del resto ben note, in quanto alla produttività lorda unitaria, ottenuta irrorando un ettaro di terreno, si ottiene mediamente dai 3.000.000 lire all'anno. Parole esistono e del resto ben note, in quanto alla produttività lorda unitaria, ottenuta irrorando un ettaro di terreno, si ottiene mediamente dai 3.000.000 lire all'anno.

L'emigrazione degli intellettuali

L'emigrazione degli intellettuali, l'utilizzo marginale della loro capacità di lavoro non è un fenomeno esclusivamente italiano o meridionale, ma è anzi comune a tutte le aree sottosviluppate del pianeta. Questo fenomeno è riscontrabile in particolare modo in Italia, nel quale è esistito un certo avanzamento economico e produttivo, ma ancora sopravvivevano strutture socio-politiche conservatrici, che si proiettano avanti, e condizionamenti paralizzanti che ne conseguono. Un esempio significativo ci viene dalla Spagna dove il 22 per cento della popolazione, e cioè 10 milioni, si pure l'83 per cento, mentre il 20 per cento di coloro che hanno una preparazione scientifica svolge un lavoro estraneo ai propri studi. Il dato che merita di essere sottolineato è che, in Italia, anche ad altre categorie intellettuali di tutti i laureati spagnoli il 40 per cento, e cronologicamente il 25 per cento, emigrano verso altri Paesi.

Da questi dati emerge uno dei parametri di diversificazione tra sviluppo e sottosviluppo: la grande emigrazione di intellettuali e di giovani, e in realtà ancora strettamente allacciato alla rendita fondiaria, a un sistema di interessi parassitari, generato dalla proprietà e dalla rendita fondiaria. In questo connubio lo spreco di risorse è enorme; anzi le stesse conquiste della cultura, della scienza talvolta si trasformano in supporti di un'industria nazionale. Con sincera amarezza ci parliamo di questo i professori Renzo Liberto, Alberto Rozzi, Giovanni Traranti e Vito Baller del Laboratorio sperimentale.

Guido Manzoni

(Foto: I precedenti lavori sono stati pubblicati il 8, 12 e 20 marzo).

Assemblea aperta a Roma

Forte impegno per rinnovare l'Ente Gestione Cinema

Una linea unitaria proposta dai lavoratori, dai sindacati, dal mondo della cultura e dalle forze politiche

La crisi dell'Ente Gestione Cinema è stata ieri al centro di un'affollata assemblea di lavoratori, autori, operatori culturali e tecnici del cinema promossa dal Teatro 2 di centro di produzione di Cinecittà, dalla Federazione sin-

La RAI condannata a pagare un autore

Dalla nostra redazione

TORINO, 27. La prima sezione civile del Tribunale di Torino, composta dai magistrati Carlo Martino (presidente), Ezio Maria Bianchi e Roberto Mancinelli (giudici), ha emesso nei giorni scorsi una sentenza di condanna contro la RAI-TV, in una causa intentata da un collaboratore esterno, cui era stato rifiutato il dovuto compenso per un lavoro televisivo scritto su commissione, ma successivamente non realizzato, essendo stato «censurato» dai dirigenti dell'ente. L'autore Giorgio De Maria, che nel novembre del 1969, in seguito ad accordi presi con alcuni dirigenti del Centro di produzione RAI-TV di Torino, aveva scritto il copione di un originale televisivo intitolato «Prima d'Appello». Il testo era stato approvato e giudicato positivamente dai dirigenti del Centro torinese che lo avevano mandato a Roma. Dopo un lungo periodo di silenzio, in seguito alle reiterati insistenze e sollecitazioni epistolari dell'autore, era finalmente giunta la risposta: il copione era stato respinto con il pretesto della «non idoneità alla programmazione televisiva». In effetti si trattava di una decisione chiaramente censurata, alla quale si veniva ad aggiungere il rifiuto opposto dalla direzione della RAI-TV a rimborsare l'autore con il dovuto compenso (una milione e mezzo di lire), rifiuto fondato sul principio che ogni decisione in merito alla trasmissione di lavori, e al relativo pagamento, spetta alla direzione centrale dell'ente. Di diverso parere si è dimostrato il tribunale di Torino che ha condannato la RAI-TV «a pagare al De Maria il compenso dovuto» nella misura stabilita dalla SIAE. L'esecuzione del contratto di prestazione d'opera intellettuale, condannando inoltre l'ente a pagare le spese di giudizio.

Una sentenza indubbiamente interessante, che sia pure dopo vari anni, forse per la prima volta, condanna una azienda come la nostra RAI-TV, difendendo il diritto alla giusta retribuzione per una prestazione di lavoro intellettuale, committente sulla base dell'affidamento».

Assegnati i «globi d'oro» per il cinema italiano

I soci dell'Associazione della Stampa estera in Italia hanno assegnato anche quest'anno, mediante referendum, i premi «Globi d'oro» consueti, riconosciuti a film, autori ed artisti del cinema italiano. Miglio film della stagione 1974-75 è risultato «Amarcord» di Federico Fellini. A Vittorio Gassman (per le interpretazioni in «L'arte della guerra» di Ettore Scia e in «Profumo di donna» di Dino Ris) e a Laura Antonelli (per «Mio Dio, come sono caduta in basso» di Luigi Comencini) sono stati assegnati i «Globi» per le migliori interpretazioni. Miglior regista debuttante è risultato Paolo Nuzzi, autore del «Partito prince» e «Attori rivelazioni dell'anno» sono stati indicati Stefano Satta Flores («C'eravamo tanto amanti») ed Azosil-Belli («Partito prince» e «Profumo di donna»). Nei prossimi giorni verranno stabilite la data e la sede prescelte per la cerimonia di consegna dei «Globi d'oro» e dei premi speciali assegnati dal Comitato cinema della stampa estera in Italia.

Morto il musicista Arthur Bliss

LONDRA, 27. È morto oggi, nella sua abitazione londinese, all'età di 83 anni, il musicista Arthur Bliss. Nominato compositore di corteo, aveva scritto, tra l'altro, pezzi d'occasione per l'incoronazione di Elisabetta II, per l'inaugurazione del principe di Galles e per il matrimonio della principessa Anna.

Il Festival di Mosca si aprirà il 10 luglio

MOSCA, 27. Il Festival cinematografico internazionale di Mosca si svolgerà dal 10 al 23 luglio 1975, e si ispirerà, come i precedenti, al motto «Per l'umanesimo nell'arte cinematografica, per la pace e l'amicizia fra i popoli». Il Festival si articolerà in due concorsi. Uno sarà dedicato ai lungometraggi a soggetto e si svolgerà nella sala da concerti dell'Albergo Rossia. L'altro si svolgerà in un teatro di quartiere, nel cinematografo Zerkine. In base all'organizzazione, ogni paese può presentare un lungometraggio e una serie di cortometraggi per un totale di sessanta minuti. I film devono essere stati terminati non prima del 1° agosto 1973 e non devono mai essere stati presentati in concorso a nessun festival internazionale.

Verrà organizzato anche un concorso di film per ragazzi, che si svolgerà nel Palazzo dei Pionieri di Mosca; saranno ammessi lungometraggi e cortometraggi per bambini e adolescenti indipendentemente dalla loro partecipazione ad altri festival.

Il IX Festival di Mosca si svolge nell'anno in cui i popoli celebrano il trentennale della vittoria sul nazismo, e senza dubbio questa circostanza troverà un riflesso nel suo programma.

In scena «Campagna napoletana»

La verità di Viviani sul mondo contadino

La commedia, rappresentata nel quadro delle celebrazioni del grande autore partenopeo con la regia di suo figlio Vittorio, ha un'impostazione epica che eleva i conflitti individuali a significati emblematici di una precisa realtà storica e sociale

Nostro servizio

NAPOLI, 27. A compimento delle celebrazioni in onore di Raffaele Viviani, promosse da vari enti regionali e provinciali della Campania, al Teatro Mediterraneo e andata in scena la commedia «Campagna napoletana», con la regia di Vittorio Viviani e l'interpretazione di un gruppo di attori di varia estrazione, molti dei quali impegnati per la prima volta in un testo vivianesco. Le celebrazioni sono state decise per ricordare, a ventisei anni dalla sua morte, l'attore, il poeta e il commediografo che, col passare degli anni e con l'allargarsi e lo sprovvedimento della cultura e della critica italiana, appare sempre più come una delle personalità più originali del teatro contemporaneo, non solo nell'ambito del nostro paese, ma a livello europeo e mondiale.

«Campagna napoletana», scritta e rappresentata nel 1919, si situa in un clima letterario e culturale che ha conflitti assai più vasti di quelli che definiscono l'area teatrale del nostro paese, specie per ciò che riguarda il Teatro di contenuto «contadino», i cui punti di riferimento più vicini sono i drammi rustici di Verga e di Capuano, e le commedie siciliane del primo Pirandello; opere in un certo senso «storiche», dominate da conflitti, torbidezza, eroismi o interessi di complicati giochi psicologici che hanno pochi rapporti col mondo contadino, la sua reale condizione umana, i suoi problemi di classe. Se vogliamo inserire questa commedia vivianesca nel suo giusto contesto storico e poetico dobbiamo considerare l'opera di due autori assai distanti tra loro: il «Dolce» di un modo di fare teatro ai di fuori degli schemi accademici borghesi e del bamboleggiamento folcloristici; alludiamo al personaggio di Filuccio, personaggio di un'epoca, e Bertoldo Brecht.

Tutto il teatro di Viviani, ma particolarmente questa commedia, ha un'impostazione epica, che assorbe e illumina i conflitti individuali, elevandoli a significati emblematici di una ben precisa realtà storica e sociale. Ad esempio, i contadini di «Campagna napoletana», con la loro condizione di presenza attiva e la partecipazione implicita agli eventi che coinvolgono il giovanissimo e immaturo figlio di un vecchio proprietario terriero, sono un gruppo di persone ricchissime perché vi si coltiva la canapa, nella quale sorse i primi nuclei dello squadrismo agrario; evidenza che, nel mondo di classe che è il vero contenuto del dramma; il quale ha una trama fragile e lineare: il ricco canapicoltore Sabatello Cuturcio, la sua giovane matrigna Teresa, il loro figlio Filuccio, il suo amore per la sorella ereditiera, sorella dell'amante della matrigna. Con questa operazione, Teresa mira a appropriarsi del titolo delle ricchezze di suo marito, ma anche delle dote di Ursulella, la donna scelta per attuare l'operazione. Ma Filuccio, inteso come il vero protagonista del piano della matrigna si unisce a Regineola, una fresca e graziosa contadina, che ama Filuccio per lo squadrismo, la matrigna costringe il marito a scacciare di casa il ribelle. Il vecchio ubbidisce, ma il suo cuore non regge al dolore ed egli muore.

Questa è la prima opera del repertorio vivianesco ad avere uno svolgimento lineare, una trama con personaggi e situazioni ben caratterizzate, un'azione che si definisce un racconto «chiuso». Le commedie precedenti, scritte dal 1917 in poi, costituiscono invece una sorta di mosaico animato, le cui trame erano i personaggi e i tipi che l'attore aveva creato per il varieta, erano quindi «opere aperte», senza inizio e senza conclusione; illuminanti squarci di vita di una violenza e di una evidenza impressionanti. In «Campagna» si avverte una più matura riflessione, l'artista si rende evidente il contrasto di classe senza schematizzazione. Del resto, anche in altre opere di Viviani appaiono i contadini disprezzati e sfruttati, come ad esempio, gli emigranti di «Scalo marittimo» o il vecchio contadino di «Monteterra», che raccomandata alla Madonna il suo figlio giovinetto che parte per l'America indifeso, senza il «fiato della madre». Da questo complesso di situazioni sorge un quadro assai preciso della condizione umana delle masse bracciantili meridionali, con la loro resistenza passiva che solo a tratti diventa coscienza di classe, che nasce più tardi, nell'altro dopoguerra, si tradurrà in coscienti gesti di rivolta.

Ta visione che Viviani, da poeta, ha della situazione nelle campagne meridionali, curiosamente con l'analisi sociologica condotta da Nitti all'inizio del secolo, con la sua teoria, secondo la quale alle masse bracciantili meridionali mancava la spinta dell'«invidia», in poche parole mancava la coscienza dei soprusi di cui erano vittime. Anche i contadini di «Campagna napoletana» restano legati ai miti paternalistici, con qualche burlume di intelligenza e di coscienza di classe che si rivela nello stupido e celebrato che dice: «Sta campagna no è a nostra, com'è nostra sta fatica. I Campagnuolo, tu si a furmica, / ma a pruvata che si è un'opera, / e si è un'opera. / Simmo nate n'nu'ce a terra, / simmo grossi; e stamo eca. / Si nun era pe' la guerra, / non vedremo la città». Io credo che assai più critico e moderno sia il modo come Viviani delinea i personaggi dei padroni, la loro crudeltà e il loro cinismo. La scena del contratto di matrimonio con l'«avanzata» dei beni dotali e la tortuosa discussione e gli insani con tratti di interesse e di tenerezza, che in Viviani, la rievoca di «voglio che il grottesco e la comicità della situazione non riescano ad attutire».

In questa commedia Viviani dà un rilievo particolare alla musica e ai canti, con l'evidente obiettivo di adattare al suo stile poetico le tradizioni popolari e il canore della Campania. È lo stesso procedimento seguito dai grandi musicisti e teatranti dell'«Opera Buia» del centenario che in Viviani, però, si illumina del fuoco vivo della passione e dell'impegno civile. L'ispirazione è calda, mediterranea, e l'idi-

Un compito molto delicato per Mariangela



Mariangela Melato (nella foto) sarà chiamata a fare da amabile mediatrice tra un potente della società e un onesto poveruomo nel film «Atenti al buffone», diretto da Alberto Bevilacqua, che lo ha tratto dal suo racconto «Diario di alcuni mesi di volontaria prigione». I protagonisti maschili sono Eli Wallach e Nino Manfredi. Le riprese sono già cominciate a Roma.

Conferma di Antonella De Luca a Spaccaquindici

Antonella De Luca, studentessa napoletana di 21 anni, ha vinto ancora ieri sera a Spaccaquindici, ha guadagnato un altro milione e mezzo, portando così la vincita complessiva a oltre tre milioni e centomila lire.

Sfidanti di Antonella De Luca ieri sera sono stati Maria Luisa Carucci, 53 anni, impiegata a Roma, e un professore di Parma, Ettore Piazza, 29 anni, insegnante.

Esclusivo la nascita del primo centro-sinistra nei TACCUINI SEGRETI DI PIETRO NENNI

Vietnam come finirà Saigon

P.C.I. il congresso dietro le quinte

Scandalo all'INPS la mafia dentro il calcolatore

IL MONDO questa settimana

in vendita nelle librerie il n. 3 e il n. 4 - 1974 di Democrazia e Diritto a cura della Associazione Italiana Giuristi Democratici. Il n. 3 contiene tra l'altro: Umberto Cerroni, Sulla critica delle categorie giuridiche; Adolfo Di Majo e Luciano Barca, Sulla riforma delle società per azioni; Un'indagine dell'ISTITUTO NUOVA GIUSTIZIA sul voto degli avvocati romani sul divorzio. Il n. 4 contiene tra l'altro: Pietro Barcellona e Stefano Rodotà, Sulla « Questione comunista »; Il discorso del procuratore Colli (nota della redazione); Angelo Balfiore, Su occupazione di fabbrica e tutela possessoria; Oreste Massari, Su Marx e l'anarchismo. Abbonamento annuo lire 8.000. I fascicoli si possono richiedere in contrassegno direttamente alla SGRA - Via dei Frontani 4, 00185 Roma.

«Filottete» in arrivo a Roma



Giulio Mauri, regista e protagonista, Corrado Cagli, scenografo e costumista, durante una pausa delle prove del «Filottete» di Sofocle. Lo spettacolo, prodotto dal Teatro di Roma, si avvale inoltre di una colonna sonora originale di Luciano Berio. Già presentato nei giorni scorsi all'Aquila, «Filottete» sarà nella capitale, all'Argentina, a partire da mercoledì prossimo, 2 aprile.

in breve

Congresso di cineamatori a Varsavia. VARSAVIA, 27. Un congresso internazionale di cineamatori si terrà a Torun, nella Polonia del Nord, dal 22 al 31 agosto sotto la sigla di «Unica 75». Organizzato per la prima volta in Polonia, il congresso vedrà la partecipazione di ottocento delegati di trenta paesi, aderenti alla Federazione internazionale dei cineamatori. Simultaneamente al congresso s. terra una rassegna per la selezione dei dieci film migliori. In Polonia si contano attualmente duecentocinquanta circoli di cineamatori con sessanta iscritti.

Telly Savalas sarà «Nick the Greek»

HOLLYWOOD, 27. Telly Savalas è stato scritturato per interpretare il ruolo principale di Nick the Greek, un film sulla vita del leggendario cinghiale, di Nicholas D'Amico. La sceneggiatura originale è di Eric Roth. Le riprese cominceranno nei prossimi mesi.

Liza Minnelli protagonista di un film in Messico

GUYANAS, 27. Si trova in Messico in questi giorni Liza Minnelli. La cantante ed attrice e protagonista del film «Lucky Lady» che si sta girando a Guyanas (porto dello stato messicano di Sonora), diretto dall'americano Stanley Donen. La pellicola è ambientata negli anni venti a bordo di una nave chiamata appunto Lucky Lady.

Concerto in omaggio a Mirella Freni

MODENA, 27. Un recital in omaggio della soprano modenese Mirella Freni, in occasione dei venti anni della sua brillante carriera, si terrà il 2 aprile prossimo al Teatro Comunale di Modena, con la partecipazione del tenore Luciano Favaretto.

Festival pianistico a Brescia e Bergamo

BRESCIA, 27. Il sindaco di Brescia, il presidente dell'Azienda autonoma del turismo di Bergamo, e il direttore artistico, maestro Azo del XIII Festival pianistico internazionale di Brescia e Bergamo. La manifestazione, quest'anno dedicata a Bach, verrà inaugurata a Brescia il 29 aprile e si concluderà a Bergamo il 10 giugno prossimo. In tre anni di tempo si terranno ben trentacinque concerti, di cui quarantuno fra le due città, rispettivamente al Teatro Grande di Brescia, e al Donzetta di Bergamo, nonché in chiese e sale varie.

RAI oggi vedremo

FACCIAMO INSIEME (1°, ore 12.55) La rubrica curata da Adriano Mancini e con dotto da Nino Pascazi e Vanni Bruni sembra aver trovato il punto di incontro tra il tempo libero e la televisione per realizzare un'indagine sul «dubio» e sulla «spinta» di un uomo. Quest'idea è venuta ad un autore che, dopo un lungo viaggio in Asia, ha avuto un'esperienza di vita che ha fatto di lui un uomo di «dubio». Una delle sue pubblicazioni, «Come si vive» (temi proposti da «L'Espresso») fotografano i bambini che speriamo che la trasmissione e loro a fare un po' di luce.

ADESSO MUSICA (1°, ore 21.40) La rubrica musicale curata da Adriano Mancini e con dotto da Nino Pascazi e Vanni Bruni sembra aver trovato il punto di incontro tra il tempo libero e la televisione per realizzare un'indagine sul «dubio» e sulla «spinta» di un uomo. Quest'idea è venuta ad un autore che, dopo un lungo viaggio in Asia, ha avuto un'esperienza di vita che ha fatto di lui un uomo di «dubio». Una delle sue pubblicazioni, «Come si vive» (temi proposti da «L'Espresso») fotografano i bambini che speriamo che la trasmissione e loro a fare un po' di luce.

programmi

Table with TV channels and program titles. Columns include TV nazionale, TV secondo, and specific program names like 'Sapere', 'Facciamo insieme', 'Sport', etc.

Radio 1°

GIORNALE RADIO: Ore 7, 8, 12, 13, 14, 15, 19, 21, 23. 6: Mattino musicale; 6.35: Almanacco; 8.30: Musica del mattino; 9.15: Matheus Passaro; 11: Incontro; 11.20: Concerto di A. B. Michelangeli; 12.10: La passione di Cristo nella musica; 13.20: Una commedia in trenta minuti; 13.45: I figli della carmelitana; di G. Bernano, con A. Misrocchi; 14.05: P. I. Chabrowski; 15.10: Moltisus Passaro; 16: Il santo sepolcro; 16.35: Musica di L. Van Beethoven; 17: Azione liturgica commemorativa della morte del signore; 18.30: Job; 19.20: Sul nostri mercati; 19.30: Il Cristo; 21.15: I concerti di Roma, direttore J. Prevedi; 22.40: Musica di J. S. Bach.

Radio 3°

ORE 8.30: Concerto di apertura; 9.20: L. Luzzato; 10.30: L'aspirazione religiosa nella musica corale del '700; 11.10: Poque rare di Beethoven; 12.20: Musicisti italiani d'oggi; 13: La musica nel tempo; 14.30: Intermezzo; 15.30: Letteratura; 15.55: Concerto di D. Cioni; 16.20: Avanguardia; 17.25: Classe unitaria; 17.40: Fogli d'albume; 18: Parola in musica; 18.30: Musica di A. Viviani; 18.45: Piccolo pianino; 19.15: Concerto della sera; 20.15: I grandi temi dell'albumazione umana oggi nel mondo; 21: Giornale del Terzo; 21.30: Sette arti; 21.30: Orso minore.

Radio 2°

GIORNALE RADIO: ore 5.30, 7.30, 8.30, 9.30, 10.30, 11.30, 12.30, 13.30, 15.30, 16.30, 18.30, 19.30, 22.30. 6: Il mattino; 7.40: Galleria del melodramma; 8.40: Come e perché; 8.55: Galleria del melodramma; 9.35: La Pasqua di Ivano; (5); 9.50: Musica per archi; 10.25: Una poesia al

L'Espresso QUESTA SETTIMANA. LA VIA ITALIANA E IL VICOLO PORTOGHESE. Due partiti comunisti, due paesi, due storie, due politiche diverse. Tutto ciò che conta è la politica, in forma anche all'interno della stessa sinistra. N. discutono Giorgio Bocca, Gianni Corbi, Fabrizio Dentice, Giancarlo Pirella, Massimo L. Salvadori e Paolo Spriano. MEZZO MILIONE DI FIRME A CONGRESSO. Il referendum per la depenalizzazione dell'aborto ha fatto un altro passo avanti. A Roma s'è svolta una conferenza organizzativa, si sono creati i comitati, fissati i programmi. Poi tra il 14 e il 24 aprile si darà il via. MI DIFENDO CON UN TEMPERINO. Eugenio Scalfari. L'argomento è «dubbio» la Montefiore e «La, Celis, e grosso», dice Ro. Nino Rocco, presidente della Sin., parla con vece e con un poco di ironia. Si lui decide di venire addosso e tutti fuori la forza (come mezza e politica e l'ha. Ma non gli sarà facile).

Si è concluso il dibattito alla Regione

Voto contrario del PCI a un bilancio «specchio» di errori della giunta

Respinia con argomentazioni speciose una proposta dei comunisti per fondi a favore di asili nido, casa e elettrificazione rurale - Gli interventi dei compagni Sarti, Ferrara, Gigliotti - Approvato il piano di riordino dei servizi di traspor-

Il bilancio di previsione della Regione per il 1975 è stato approvato ieri in consiglio, con i voti della maggioranza di centro sinistra, e la netta opposizione del gruppo consiliare del PCI. Il documento approvato in aula dopo una lunga battaglia sugli emendamenti - costituisce nella sostanza lo «specchio» degli errori compiuti dalla giunta, delle carenze e delle incongruenze nei settori che sono stati operati al termine di cinque anni di legislatura regionale.

Rispetto al precedente preventivo - ha affermato ieri il compagno Sarti - intervenendo nel dibattito - il bilancio di quest'anno si discosta sostanzialmente per il volume complessivo dei fondi (da 111 a 350 miliardi), accresciuto soprattutto dai 22 miliardi del fondo «pedaliero» proveniente alla Regione in base alla legge delega. Ma nel suo insieme, il bilancio mantiene le stesse caratteristiche strutturali di quelli che l'hanno preceduto: il settorialismo, la tradizionale suddivisione del potere fra i dodici assessorati, la mancanza di un piano di raccordo - negli impegni di spesa - per lo sviluppo di un programma pluriennale di sviluppo. Come si fa in queste condizioni a parlare di «bilancio di programmazione»?

A tutto questo si deve aggiungere l'altro aspetto negativo - riflesso del comportamento politico della maggioranza - e in particolare della DC - che è il modo di gestire il potere e il denaro pubblico. Sarti ha - a tale proposito - ricordato il fatto che non sono stati mai presentati i conti del 1970, del '71, '72. Questa precisa denuncia era già stata avanzata ieri l'altro dal compagno Ciofi, che si era riferito alla mancata presentazione dei conti in tutte le precedenti legislature e non, come da noi erroneamente ripetuto soltanto nell'ultima. Nel suo intervento Sarti ha inoltre fermamente denunciato il fatto che ancora non viene resa nota l'entità dei residui passivi, delle giacenze reali di tesoreria, così come la reale situazione delle finanze, per il personale rimane sconosciuta. L'aver impedito lo svolgimento dell'ampio programma di consultazioni, allargate alle forze politiche, ai ceti locali, le forze sociali, interessate, i sindacati, e una testimonianza ulteriore del fatto che la giunta e la maggioranza hanno preferito - anziché nella elaborazione del bilancio - la necessità di «mantenere il siste-

ma di potere» piuttosto che affrontare con serietà gli urgenti problemi delle popolazioni laziali.

La mancanza di volontà ad intervenire sui nodi più urgenti della crisi, è stata confermata nel corso del dibattito, quando la maggioranza ha respinto con argomenti speciosi un emendamento proposto dai comunisti per la ricerca di fondi a favore dell'edilizia abitativa, delle cooperative edilizie, dell'elettrificazione e viabilità rurale, delle strutture per i centri di formazione professionale - una cifra complessiva di 72 miliardi - da assegnare ad altri 30, previsti dal bilancio per la accensione di mutui.

La giunta si è opposta agli emendamenti presentati dal PCI, tentando di mascherare la sua mancanza di volontà politica con una motivazione «tecnica»: la mancanza di una copertura finanziaria alla accensione dei mutui. Al diavolo il bilancio, se la mancanza di una copertura finanziaria alla accensione dei mutui. Al diavolo il bilancio, se la mancanza di una copertura finanziaria alla accensione dei mutui.

Ad esprimere un giudizio negativo sul metodo di elaborazione e sui contenuti stessi del bilancio è stato anche un esponente della maggioranza, il capogruppo socialista Dell'Unto, il quale ha dichiarato che il suo voto favorevole al preventivo era dovuto unicamente a «disciplina di partito».

Non è stata una polemica, nella quale è intervenuto l'assessorato all'urbanistica Santarelli, socialista, il quale ha cercato di difendere l'operato della giunta di centro sinistra, e le indicazioni del bilancio '75. In questo contesto, l'assessore ha parlato anche di «contraddizioni e contrasti» che si risconterebbero nella posizione assunta dal PCI, di netta opposizione al bilancio presentato dalla giunta. Gli ha subito replicato il compagno Ferrara, il quale ha ribadito che l'atteggiamento dei comunisti non è dettato dal momento del «compromesso storico» - così aveva sostenuto Santarelli - e non tantomeno da esigenze di una piena eleggibilità. In realtà, la giunta di comunisti è stata afflitta mutata: essi, da quando esiste la Regione, hanno sempre votato contro i bilanci presentati, benché considerati «gentili» e «legati ad un modo di governare e ad una gestione clientolare del potere, che ha prodotto un profondo divario tra le classi sociali, e che, come ha detto il PCI ha collaborato ad adottate dal consiglio, e la fo-

re concreta applicazione da parte della giunta di centrosinistra.

Motivando il voto contrario del 14 consigliere comunista, il compagno Gigliotti è ritornato sulla questione della mancata presentazione dei conti negli anni precedenti legislature. Tutti sanno che i consuntivi - a norma di statuto - debbono essere presentati entro il 30 giugno dell'anno del bilancio successivo. In cinque anni di legislatura, non se ne è visto uno. Tutto ciò è segno di un metodo di governo, proprio della DC, e della incapacità e dell'incapacità amministrativa delle giunte che fino ad oggi si sono succedute, i cui documenti politici e programmatici - ultimo quello dell'attuale presidente Santini - hanno puntualmente disatteso le esigenze delle popolazioni laziali.

Un giudizio fortemente critico sul bilancio della giunta di centrosinistra era stato espresso - e richiamato nel dibattito consiliare - dalla stessa federazione regionale degli industriali, che in una nota aveva denunciato la «genericità e l'indeterminatezza» del documento sul piano di sviluppo, rilevando inoltre l'assoluta mancanza di messo tra il presente per il '75 e il piano programmatico stesso.

TRASPORTI - Alla fine del la seduta di ieri, il consiglio ha approvato la legge che prevede l'affidamento di tutti i servizi delle autostrade laziali (con le modalità concordate con i sindacati) alla STPSPB e la Roma Nord, stabilendo un «periodo-ponte» che comprende tutta la fase elettorale, durante la quale l'assemblea regionale sarà convocata. Sulla questione, mentre il PCI ha espresso il suo voto favorevole, si è verificata una divisione nella maggioranza: dei due, quattro si sono astenuti, e due hanno votato contro, assieme ai rappresentanti del PSDI.

Il provvedimento adottato, prevede che le due società affidatarie - durante il periodo «ponte» - non abbiano diritto al parere e il controllo del comitato tecnico per il piano regionale dei trasporti, al fine di impedire nuovi guasti clientelari. Il provvedimento è stato finalizzato alla realizzazione del consorzio E previsto, inoltre, un meccanismo per il rilievo dei beni delle ditte private sotto il controllo di un apposito comitato di esperti. Su emendamento proposto dal PCI è stata ridotta (da 15 a 13 miliardi) la somma prevista per il rilievo di mezzi cingolati da tutte le imprese private del Lazio. E' stato anche stabilito l'acquisto immediato di nuovi autobus.

ANNO DELLA DONNA - Il consiglio ha ieri approvato un ordine del giorno nel quale ha ribadito la sua decisione di collaborare al prossimo anno internazionale della donna, in un proprio programma di iniziative idonee per approfondire la condizione femminile nel Lazio e in altre realtà avanzate del paese. In questo senso la giunta è stata impegnata a promuovere attività e iniziative di carattere regionale sulla condizione femminile, a promuovere e favorire la realizzazione di corsi di educazione democratica.

Per questo fine sarà costituito un comitato - analogo a quello nazionale presieduto dall'on. Tina Anselmi - per elaborare e presentare al Parlamento il programma «vissuto» alle donne, femminili, e alle dirigenti sindacali e politiche interessate ai problemi delle donne.

Una discussione, tenuto testardo che in questi casi è necessario valutare in spesa in rapporto alla reale utilità sul piano didattico e formativo, che il problema principale resta quello di cambiare radicalmente indirizzo nel gestire i fondi a disposizione. «Dobbiamo creare - ha detto il vice presidente del comitato unitario - biblioteche di classe che siano complete. Certo sappiamo che i soldi non sono sufficienti, ma è necessario cominciare a lavorare per il futuro, gettando le basi per raggiungere, nel giro di pochi anni, l'abolizione dell'analfabetismo di massa».

La discussione è poi stata dedicata al bilancio della Cassa scolastica, da un punto di vista che ha una attualità propria per gli studenti. Proprio pochi giorni fa, infatti, il comitato unitario ha chiesto la creazione di una spesa del 1 per mille, un viaggio a Milano, senza nessun scopo didattico, e un servizio solo ad alcuni alunni.

Sembra che un cliente volesse dimostrare che l'ordigno, di tipo SRCM, era innocuo

3 FERITI GRAVEMENTE DA UNA BOMBA ESPLOSA IN UN BAR DI VIA MESSINA

Gino Carnevali, guardia forestale, ha avuto un braccio amputato e rischia di perdere un occhio - Il possessore dell'ordigno e il gestore del locale raggiunti dalle schegge in varie parti del corpo - Un'altra persona è stata colpita leggermente - Interrogativi sull'incredibile episodio



Il blocco stradale attuato da due giorni sulla Via Casilina da proprietari di lotti abusivi

Per protesta contro la recinzione dei terreni decisa dal pretore

BLOCCATE CASILINA E PRENESTINA DA PROPRIETARI DI LOTTI ABUSIVI

Ostruita da due giorni, con le vie consolari, anche la ferrovia Roma-Fiuggi - Traffico rallentato e grave disagio per migliaia di pendolari - Le forze democratiche di Borghesiana denunciano i tentativi provocatori messi in atto dai fascisti e chiedono che sia ristabilito l'ordine democratico

Da due giorni blocchi stradali ostruiscono la circolazione sulla via Casilina, all'altezza della borgata Borghesiana, e sulla Prenestina al 13° chilometro. Anche ieri gruppi di proprietari dei lotti recintati dalla pretura, a cui si sono aggiunti alcuni provocatori, hanno paralizzato le due strade bloccandole con alcune carcasse di vecchie auto, masserizie e terra. Il traffico, che viene deviato su vie laterali, è enormemente rallentato. I blocchi erano iniziati l'altro ieri, verso le 13, dopo che 300 lotti abusivi che si trovano tra la Casilina e la Prenestina, nei comuni di Borghesiana e Finocchio, erano stati sequestrati dai vigili per ordine del pretore Albamonte. Suo terreno, destinato all'agricoltura, stanno sorgendo alcune costruzioni i cui lavori sono però appena all'inizio. Sulla protesta dei proprietari dei lotti i missini hanno tentato di imbastire una manovra provocatoria, come testimoniano anche i manifesti e le scritte dei fascisti che incitano a non pagare le multe. Per discutere della grave situazione che si è venuta a creare in questi due ultimi giorni si è svolta ieri pomeriggio una riunione convocata dall'Unione borghesiana di cittadini e lavoratori. Nella riunione è stata ribadita con la forza la necessità di procedimenti immediati per la disassettatura delle borgate e alla realizzazione di tutti i servizi sociali, e in primo luogo l'acqua.

Rapina in banca da 30 milioni a Centocelle

Disarmano due guardie e fuggono col bottino

Trenta milioni in contanti e il bottino di una rapina compiuta ieri mattina al Banco di Santo Spirito di via dei Castelli, a Centocelle, dove tre banditi armati e mascherati hanno percoso e disarmato prima un metronotante e poi un appuntato di PS che si trovava tra i clienti dell'istituto di credito. Per questo fine sarà costituito un comitato - analogo a quello nazionale presieduto dall'on. Tina Anselmi - per elaborare e presentare al Parlamento il programma «vissuto» alle donne, femminili, e alle dirigenti sindacali e politiche interessate ai problemi delle donne.

Organizzata dalla FGCI

Rassegna di manifesti politici all'«Alzaia»

La grande e nuovissima aula prefabbricata divisa in due da una parte sedono gli studenti, i genitori, i professori e i non docenti eletti nel consiglio di istituto, dall'altra, il pubblico. L'istituto tecnico industriale «G. Vallauri» di Tuscolano, la prima seduta dell'organismo elettivo è stata - come dovranno essere anche tutte le altre - aperta a tutti. E' questa una scelta precisa del comitato unitario - di cui fanno parte tutte le componenti della scuola - che non vuole interrompere quel ricco processo di partecipazione che ha coinvolto centinaia di persone nella fase prelettorale. Proprio dal dialogo, dal confronto costruttivo con la maggioranza dei giovani, dei genitori e dei docenti nati a programma e lista del comitato unitario, che ha ottenuto una considerazione oltre il 60 per cento di voti, è un metodo che ora va continuato, per riuscire ad avviare a soluzione i primi, più urgenti problemi dell'istituto. In altre parole, questi sono altri scatti della democrazia, di una scuola che non vuole rinviare il processo di partecipazione, ad una diversa sede, ma che continua a realizzarlo, in un tempo pieno. E sono questioni, tanto urgenti che nella prima seduta il consiglio ha discusso delle

Mobilizzazione di massa contro le violenze nere

Una vasta mobilitazione è in atto nelle fabbriche, nei luoghi di lavoro, nelle scuole e nei quartieri per raccogliere un milione di firme a sostegno della petizione proposta dal «comitato di coordinamento permanente per la difesa dell'ordine democratico» di cui fanno parte CGIL, CISL, UIL, PCI, PSDI, DC, PSDI, PRI, ANPI, FLAP e FVL. L'iniziativa, che è stata lanciata nel corso della grande assemblea popolare di venerdì scorso, vuole contribuire a dare vita ad una struttura permanente del comitato. Tra le molte firme di posizione che sono già venute

«Comitato di coordinamento permanente per la difesa dell'ordine democratico», composto della Federazione CGIL-CISL-UIL, dei partiti DC, PCI, PSI, PSDI, PRI di Roma e provincia e delle associazioni partigiane (ANPI - FIAP - FVL)

Al Presidente della Repubblica
Al Presidente del Senato
Al Presidente della Camera dei Deputati
Al Presidente del Consiglio dei Ministri

PETIZIONE POPOLARE PER LA DIFESA DELL'ORDINE DEMOCRATICO

La sottoscritta, conosciuta e rispettata per la sua attività politica e sociale, manifesta il suo vivo interesse e il suo vivo desiderio di contribuire alla difesa dell'ordine democratico e alla realizzazione di tutti i servizi sociali, e in primo luogo l'acqua.

Il documento approvato al termine della riunione, dopo aver ricordato gli importanti impegni assunti dal sindaco dopo la forte e civile manifestazione di protesta precedente, sono stati bloccati anche i binari della ferrovia Roma-Fiuggi creando grave disagio alle migliaia di lavoratori pendolari. Per discutere della grave situazione che si è venuta a creare in questi due ultimi giorni si è svolta ieri pomeriggio una riunione convocata dall'Unione borghesiana di cittadini e lavoratori. Nella riunione è stata ribadita con la forza la necessità di procedimenti immediati per la disassettatura delle borgate e alla realizzazione di tutti i servizi sociali, e in primo luogo l'acqua.

La sottoscritta, conosciuta e rispettata per la sua attività politica e sociale, manifesta il suo vivo interesse e il suo vivo desiderio di contribuire alla difesa dell'ordine democratico e alla realizzazione di tutti i servizi sociali, e in primo luogo l'acqua.

La sottoscritta, conosciuta e rispettata per la sua attività politica e sociale, manifesta il suo vivo interesse e il suo vivo desiderio di contribuire alla difesa dell'ordine democratico e alla realizzazione di tutti i servizi sociali, e in primo luogo l'acqua.

Quattro persone sono rimaste ferite - di cui tre gravemente - in seguito allo scoppio di una bomba a mano in un bar di via Messina. L'esplosione avvenne dopo la mezzanotte mentre un frequentatore del bar, Danilo Franzini di 30 anni, possessore di una bomba del tipo SRCM, stava disteso con una guardia forestale. Gino Carnevali di 26 anni si ferì alla mano all'ordigno.

Il Franzini sostenne - quanto affermò la polizia - che la bomba era innocua (cioè non in grado di esplodere). Ma l'ordigno si accendeva e si accendeva, e il bar, cadendo in terra, stava per esplodere. A questo punto il proprietario del bar Luigi Marcolini di 50 anni ha rimproverato al Franzini. Per tutta risposta la guardia forestale Carnevali, forse per dimostrare che lo stesso non poteva esplodere, ha abbattuto contro il bancone del bar. Un violento botto ha scosso il locale e numerose schegge si sono proiettate in ogni direzione. Le persone presenti nel bar sono acciaccate a terra e quattro di esse hanno riportato ferite in varie parti del corpo. Soccorsi immediati sono stati trasportati al Policlinico con una situazione di difficili interventi chirurgici.

Alla guardia forestale Gino Carnevali venne subito imputata la mano destra, forse quella con cui sbatteva sul bancone la bomba. Le sue condizioni sono gravissime. Le schegge gli sono penetrate in varie parti del corpo, una gli ha lacerato il collo. Danilo Franzini ha riportato anche lui ferite in varie parti del corpo, tanto che i sanitari, se sono presentati, come per il Carnevali, la prognosi.

Meno grave è risultato il proprietario del bar, Luigi Marcolini che trovandosi al momento dello scoppio dietro la cassa e rimasto soltanto in parte esposto alla deflagrazione. Così pure un altro cliente, Antonio Aradottu, rivoltosi nel Maragascari, che ne avrà per 10 giorni.

L'ufficio politico della questura ha subito iniziato le indagini per stabilire la provenienza della bomba e per accertare se il Franzini appartenga a qualche organizzazione estremista. La bomba a mano che è del tipo SRCM, che si impegna tutta la categoria alla mobilitazione affinché il 25 aprile sia con segnato il milione di firme. Gli obiettivi delle forze partigiane, delle organizzazioni sindacali e delle associazioni partigiane mirano a riaffermare il vero volto democratico della città.

Gli stampati per la raccolta delle firme per la petizione sono in distribuzione presso la sede della Federazione romana CGIL-CISL-UIL, in via Casilina 171. Ecco il testo:

«Comitato di coordinamento permanente per la difesa dell'ordine democratico», composto della Federazione CGIL-CISL-UIL, dei partiti DC, PCI, PSI, PSDI, PRI di Roma e provincia e delle associazioni partigiane (ANPI - FIAP - FVL)

La sottoscritta, conosciuta e rispettata per la sua attività politica e sociale, manifesta il suo vivo interesse e il suo vivo desiderio di contribuire alla difesa dell'ordine democratico e alla realizzazione di tutti i servizi sociali, e in primo luogo l'acqua.

La sottoscritta, conosciuta e rispettata per la sua attività politica e sociale, manifesta il suo vivo interesse e il suo vivo desiderio di contribuire alla difesa dell'ordine democratico e alla realizzazione di tutti i servizi sociali, e in primo luogo l'acqua.

La sottoscritta, conosciuta e rispettata per la sua attività politica e sociale, manifesta il suo vivo interesse e il suo vivo desiderio di contribuire alla difesa dell'ordine democratico e alla realizzazione di tutti i servizi sociali, e in primo luogo l'acqua.

La sottoscritta, conosciuta e rispettata per la sua attività politica e sociale, manifesta il suo vivo interesse e il suo vivo desiderio di contribuire alla difesa dell'ordine democratico e alla realizzazione di tutti i servizi sociali, e in primo luogo l'acqua.

Discussi in una conferenza i problemi sanitari dell'Albania

Una conferenza sull'organizzazione sanitaria nella Repubblica popolare d'Albania hanno tenuto presso la sede dell'associazione Italia-Albania i professori periti Gace, Carocchini, docente dell'università di Tirana e Polikron Celia, dell'Istituto di pediatria di Tirana. I relatori hanno informato sulla attuale situazione dell'organizzazione sanitaria, particolarmente nella prevenzione delle malattie e nel campo pediatrico. Ha fatto seguito un dibattito.

Tra i telegrammi inviati, c'è anche quello del consiglio di fabbrica della GATE, la tipografia dove si stampa il nostro giornale.

I tipografi per un incontro tra consiglio dei ministri e sindacati sul Globo

I consigli di fabbrica delle tipografie di maggiori dimensioni della capitale hanno inviato ieri telegrammi alla Presidenza del Consiglio dei ministri per sollecitare un incontro con le tre organizzazioni sindacali del settore «Globo». Nel messaggio si esprime, inoltre, la solidarietà dei tipografi con la lotta dei dipendenti del «Globo», che dura ormai da circa due mesi.

Tra i telegrammi inviati, c'è anche quello del consiglio di fabbrica della GATE, la tipografia dove si stampa il nostro giornale.

L'esempio della prima seduta del consiglio d'istituto tecnico industriale Vallauri

UNA SCUOLA CHE CAMMINA SU GAMBE NUOVE

Studenti, genitori e professori non eletti hanno assistito alla riunione - Approvato il regolamento provvisorio proposto dal comitato unitario. Nuova gestione della cassa scolastica: dall'organizzazione di gite «turistiche» alla creazione di biblioteche - Rapporto costante con l'assemblea

La grande e nuovissima aula prefabbricata divisa in due da una parte sedono gli studenti, i genitori, i professori e i non docenti eletti nel consiglio di istituto, dall'altra, il pubblico. L'istituto tecnico industriale «G. Vallauri» di Tuscolano, la prima seduta dell'organismo elettivo è stata - come dovranno essere anche tutte le altre - aperta a tutti. E' questa una scelta precisa del comitato unitario - di cui fanno parte tutte le componenti della scuola - che non vuole interrompere quel ricco processo di partecipazione che ha coinvolto centinaia di persone nella fase prelettorale. Proprio dal dialogo, dal confronto costruttivo con la maggioranza dei giovani, dei genitori e dei docenti nati a programma e lista del comitato unitario, che ha ottenuto una considerazione oltre il 60 per cento di voti, è un metodo che ora va continuato, per riuscire ad avviare a soluzione i primi, più urgenti problemi dell'istituto. In altre parole, questi sono altri scatti della democrazia, di una scuola che non vuole rinviare il processo di partecipazione, ad una diversa sede, ma che continua a realizzarlo, in un tempo pieno. E sono questioni, tanto urgenti che nella prima seduta il consiglio ha discusso delle

5 del pomeriggio fino all'11 di notte.

Ma anche altri, tuttora

che pure affrontano solo questioni tecniche, vengono con-

che abbia comunque uno scopo culturale, tenuto testardo che in questi casi è necessario valutare in spesa in rapporto alla reale utilità sul piano didattico e formativo, che il problema principale resta quello di cambiare radicalmente indirizzo nel gestire i fondi a disposizione. «Dobbiamo creare - ha detto il vice presidente del comitato unitario - biblioteche di classe che siano complete. Certo sappiamo che i soldi non sono sufficienti, ma è necessario cominciare a lavorare per il futuro, gettando le basi per raggiungere, nel giro di pochi anni, l'abolizione dell'analfabetismo di massa».

La discussione è poi stata dedicata al bilancio della Cassa scolastica, da un punto di vista che ha una attualità propria per gli studenti. Proprio pochi giorni fa, infatti, il comitato unitario ha chiesto la creazione di una spesa del 1 per mille, un viaggio a Milano, senza nessun scopo didattico, e un servizio solo ad alcuni alunni.

gr. b.

piccola cronaca

Traffico

Zoo

Laurea

Giro di Campania: da « forfait » De Vlaeminck (bronchite) vince un suo gregario

SUL VESUVIO BELLINI S'IMPONE A CONATI E BATTAGLIN (A 3")

Panizza a 40" con Tino Conti e Perletto - Dietro, Sgranati, Fraccaro, M. Bergamo, Zilioli, Gimondi, G.B. Baronchelli e Moser - Per il vincitore si tratta del primo successo ottenuto da professionista

Nostro servizio

NAPOLI, 27. Interessante nel suo svolgimento, quanto imprevedibile nel suo epilogo, la 35ª edizione del Giro di Campania...

questo tentativo, di ben sette corridori, dell'« Etoile ». Ad Arpaia, 20 chilometri dalla partenza, Vanzo precede di qualche metro il gruppo...

meno e implacabile giudice: cinque in fuga seguiti a 125" da Perletto, G.B. Baronchelli, Zilioli, Conti e Panizza...

La festa di Van Himst



Clamorosa sconfitta del « Resto del mondo » contro l'Anderlecht, che ha perduto per 8-3. La partita è stata giocata in onore di Van Himst e per i suoi quindici anni di attività...

Bel tempo al raduno di partenza: dalla mezza di Caserta la carovana sfilò per le strade cittadine e raggiunse la circoscrizione del Madoni...

Sui primi toranti dell'Agerola, dopo 140 km. di corsa, il gruppo si spezza in tre tronconi: del primo fanno parte tutti i migliori...

Alfredi Vittorini

Schiarita all'Inter dopo le vicissitudini degli ultimi tempi?

Rinnovato sulla parola il contratto a Suarez

L'allenatore avrebbe preferito « nero su bianco » ma, aggiunge, « il chiarimento ha fatto bene » — Una super tabella prevede per i nero azzurri sei punti in tre partite — Mazzola rientrerà domenica col Cesena

Dal nostro inviato

APPIANO G. 27. La notte del « gran consiglio » non ha smosso l'Inter di un millimetro. Prima di tutto perché non è luglio...

Scioperano i giocatori della Salernitana

SALERNO, 27. I giocatori della Salernitana sono stesi oggi in sciopero per protestare contro la mancata corresponsione dello stipendio di febbraio...

Belgio

Le donne emigrate in prima fila nelle lotte

Per la conquista del « mondiale » nelle mezzo litro

Ricomincia domenica in Francia il duello fra Agostini e Read

Oggi, sul circuito di La Castellet presso Marsiglia, si iniziano le prove - « Ago » senza avversari nella 350? - L'iridato Walter Villa impegnato a difendere il suo titolo nelle 250

Domenica sul circuito di La Castellet vicino a Marsiglia comincia il campionato mondiale di motociclismo.

Nella prima corsa della stagione, nelle quali hanno gareggiato le moto da « gran prix » (quelle destinate appunto al « mondiale ») Giacomo Agostini ha subito dimostrato quanto siano competitive le sue Yamaha...

Per questo primo appuntamento mondiale i piloti italiani che hanno chiesto ed ottenuto l'autorizzazione per correre...

La Yamaha, per esempio, dà una macchina ufficiale all'italiano veneziano Johnny Cecotto per fargli disputare le gare della classe 250 allo scopo evidente di inserirlo nel « clima » delle corse mondiali...

Oggi a San Siro (e in tv) la Tris

L'ultima prova Tris del mese di marzo è in programma oggi all'ippodromo di tratto di San Siro e verrà teletrasmessa in diretta sul secondo canale a partire dalle ore 17.

La Harley Davidson che ha consentito a Walter Villa di laurearsi l'anno scorso campione mondiale della classe 250, è affidato al super pilota Salvatore Liscapade, un puledro che in otto incontri ha fatto registrare sette vittorie e un pareggio e che portanto è un battuto, che affronta il rigoroso Abu Arrow, un avversario di lusso, uno di quei pugili scandinavi a boxare con tutti i campioni, un pugile che sa mettere in difficoltà chiunque. Pertanto il compito del giovane, estroso Liscapade, è di mettere a nudo il « gregario » di Abu Arrow.

Arduo impegno per l'imbattuto italiano

Liscapade-Abu Arrow stasera al Palazzetto

Esordio fra i professionisti di Nardi (rivincita con Pocai)

Concluso il trofeo UISP di judo

Domenica 23, sul tatami della Polisportiva Gardinetti, si sono svolte le gare valide per il 2° Trofeo Jigoro Kano, organizzato dalla Lega Regionale UISP di Judo.

Concluso il trofeo UISP di judo

La gara, riservata ai giovani, si è svolta in un'atmosfera di grande interesse e di alta competizione.

Emigrazione

Dopo l'attiva partecipazione al XIV Congresso del PCI

Gli impegni dei comunisti emigrati

Le analisi e gli orientamenti del Partito anche tra i nostri connazionali che lavorano nella dura e difficile realtà dell'emigrazione

Al XIV Congresso del PCI le nostre organizzazioni all'estero erano adeguatamente rappresentate anche per rispondere più che nel passato alla necessità di approfondire i nostri lavoratori emigrati...

presenti i problemi dei lavoratori emigrati, illustrati negli interventi del compagno Borelli, delegato della Federazione di Zurigo...

L'attività per le elezioni

Riteniamo utile riportare in questa rubrica alcuni stralci dell'intervento scritto e presentato al congresso dal compagno Giorgio Marzi...

Nei consoli deve entrare la democrazia

Mantenere le promesse per il rinnovamento dei servizi all'estero

La situazione dei nostri lavoratori in Germania si è fatta ancor più pesante negli ultimi tempi. La cosa ha anche preoccupato il governo, tanto che l'on. Granelli, sottosegretario agli Esteri...

« Certamente. Comunicare i nostri indirizzi è un dovere. Noi comunisti abbiamo sempre perseguito un'azione unitaria intesa a garantire il diritto di voto sancito dalla Costituzione... »

« Incredibile atto di rivolta non tanto contro il Comitato quanto contro il nuovo corso dell'emigrazione... »

Belgio

Le donne emigrate in prima fila nelle lotte

Alla « Leonarda da Vinci » di Serenno, associazione delle donne dei nostri emigrati, si è svolta anche quest'anno con notevole successo la festa internazionale della donna...

Assemblee in Lussemburgo

Nel corso della prossima festività pasquale in Lussemburgo si terranno incontri e assemblee di italiani con la partecipazione del nostro compagno militante e Theatre Debat de la Communauté...

Ci scrivono da

Germania Occidentale

Gravi difficoltà nelle fabbriche e nelle scuole

« In questi giorni del Nordersee la situazione è veramente brutta, sia dal punto di vista dell'occupazione, sia da quello dell'assistenza... »

Assemblee in Lussemburgo

« In questi giorni del Nordersee la situazione è veramente brutta, sia dal punto di vista dell'occupazione, sia da quello dell'assistenza... »

Ci scrivono da

« In questi giorni del Nordersee la situazione è veramente brutta, sia dal punto di vista dell'occupazione, sia da quello dell'assistenza... »

Sollecitata dal « vertice » di Panama

Riunione entro l'anno dei capi di stato dell'America Latina

Obiettivo di fondo la definizione e il coordinamento di una strategia comune per lo sviluppo politico ed economico - Ruolo del Terzo Mondo e relazioni con gli Stati Uniti - Intervista di Fidel Castro sui rapporti Cuba-Usa

PANAMA, 27. I capi di stato del Venezuela, della Colombia e di Costa Rica e il capo del governo di Panama al vertice svolto nell'isola Canadara (una cinquantina di chilometri dall'arcipelago panamense, hanno sottoscritto un documento nel quale riaffermano « la necessità dell'integrazione dei popoli dell'America Latina » e sottolineano l'importanza di convocare nel corso di quest'anno una riunione dei capi di Stato e di governo del continente per esaminare la necessità di definire e coordinare una strategia comune per lo sviluppo politico ed economico ».

Pubblicati su un settimanale

Respinti dalla CGIL gli attacchi all'INPS

Sul settimanale Il Mondo è stato pubblicato un articolo riguardante il centro per i disoccupati dell'INPS sin dal 1969. Nell'articolo si muovono accuse al presidente dell'Istituto stesso, Fernando Montagnani, e al consigliere di amministrazione Mario Didò. L'articolo del Mondo sostiene che non sarebbe opportuno intervenire per bloccare certe irregolarità che avvengono nel suddetto centro.

La segreteria della CGIL informa in un comunicato che « il fatto, cui l'indagine si riferisce, risale a data anteriore all'insediamento nel Consiglio di amministrazione dell'INPS e del suo attuale presidente ».

« La CGIL, rilevato il carattere ambiguo e diffamatorio dell'articolo, ha avviato una preliminare che, con la sua conoscenza, nessun atto è stato compiuto dal presidente dell'INPS senza l'esplicito consenso e la collaborazione degli organi di amministrazione dell'Istituto e che mai è mancata nell'inchiesta giudiziaria la più attenta e responsabile collaborazione degli organi dell'INPS ».

« Si trova pertanto logico e corretto — continua il comunicato — che, sia il presidente Montagnani che il consiglio di amministrazione dell'INPS, abbiano soddisfatto a qualsiasi decisione in ordine ai fatti e alle eventuali responsabilità. La recente formalizzazione della storia, non induce a diversa determinazione fino al suo compimento ».

« L'operato degli organi di amministrazione dell'INPS — fa notare ancora la CGIL — è soggetto al controllo dei ministri vigilanti, Lavoro e Tesoro, e a quello concomitante del Collegio sindacale, composto esclusivamente da titoli funzionali. I propri comportamenti alle decisioni degli organi amministrativi dell'Istituto ».

Nonostante l'inchiesta in corso

Con i soli consiglieri de Einaudi approva i bilanci dell'EGAM

Dimissionari i consiglieri del PSI, del PSDI e del PRI Iniziativa per chiarire subito la vicenda dell'Ente

Il presidente dell'EGAM (ente gestione aziende minerarie) Einaudi ha proceduto in questi giorni all'esame e all'approvazione dei bilanci dell'ente, come se si trattasse della situazione normale. Convocato ciò che resta del consiglio di amministrazione — dopo le dimissioni del consigliere repubblicano Duval, dei socialisti Guerrieri e Annesi, che era anche vicepresidente, e del socialdemocratico Martini — egli infatti ha varato lo schema di bilancio 1974 e 1975. Il bilancio consolidato 1974. I due documenti devono adesso passare al voto del ministro delle Partecipazioni statali e alla stessa Camera, e al Parlamento, lo stesso Parlamento, che ha

Misteriosa (e breve)

« fuga » di Strauss in Austria

VIENNA, 27. Franz Josef Strauss, il capo della CSU bavarese sarebbe partito da Vienna in Austria per sottrarsi ad un rapimento da parte di terroristi. Lo scrive oggi il quotidiano Kurier con grandi caratteri in prima pagina. Secondo il giornale, la polizia tedesca ha avuto tempestivamente sentore del colpo che veniva preparato. Effettivamente, Josef Strauss è giunto ieri in Austria e ha trascorso la notte nel castello albergo Pucharn, nella valle dell'Enns. Un grande apparato di polizia con mitra e cani poliziotti, ha discretamente sorvegliato l'ospite. La misteriosa « fuga » di Strauss è durata oggi in Baviera.

Il club di Parigi dei paesi creditori non si è riunito con la giunta fascista

Rinviata la trattativa sul debito estero cilero

Pinochet sperava in una nuova dilazione dei pagamenti — Italia, Gran Bretagna e Olanda si sono rifiutati di partecipare ai colloqui — Rinegoziare il credito significa finanziare riarmo e repressione

Terremoto in Turchia: gravissimi i danni

ISTANBUL, 27. Un terremoto di intensità da media a forte ha colpito alcune regioni della Turchia nord-occidentale provocando ingenti danni materiali ma a quanto risulta, nessuna vittima. Funzionari locali hanno dichiarato che finora sono stati segnalati feriti non gravi.



L'osservatorio Kandilli di Istanbul ha reso noto che l'epicentro si trovava nel pressi della città di Gallipoli, sulla costa della penisola dei Dardanelli.

Secondo i corrispondenti locali dell'agenzia ufficiosa Anatolia, la scossa è stata avvertita in otto province vicine. Danni materiali si segnalano anche dalla zona attorno a Canakkale, dall'altra parte dello stretto dei Dardanelli, di fronte a Gallipoli.

Il vice governatore della regione ha detto: « È stato spaventoso. Le scosse sono cominciate alle 8,15 ripetendosi per più di un'ora ».

NELLA FOTO: una casa distrutta per il terremoto.

Governo ed esecutivo laburista in contrasto

Confusione a Londra dopo il voto anti-MEC

Un Libro Bianco di Wilson esclude alternative alla presenza inglese nella CEE

Senatore USA chiede le dimissioni di Kissinger

WASHINGTON, 27. Il senatore repubblicano della Carolina del sud Jesse Helms ha chiesto le dimissioni del segretario di Stato Henry Kissinger. In un discorso al Senato Helms si è detto d'accordo con la decisione dell'amministrazione che è giunto il momento per una nuova valutazione della politica estera del paese.

Accordo di cooperazione italo-romeno

BUCAREST, 27. (S.G.) — L'Italia fornirà alla Romania macchine utensili per un valore di circa sette miliardi di lire. Un accordo in tal senso è stato firmato a Bucarest fra la Fiat e la Universal Tractor Romania. Il contratto riporta nel quadro dell'accordo di cooperazione a lungo termine firmato a Bucarest nei due giorni scorsi fra le due società. Alla fornitura sono interessate una ventina di società italiane.

Dal nostro corrispondente

LONDRA, 27. La questione europea domina il panorama politico inglese impegnando e dividendo le energie di tutti i partiti e distraendo l'attenzione da problemi come il controllo del deficit, la disoccupazione, la controversia sul trascurato contratto di rifugiati di giugno. Di fronte alle manovre del pro e degli anti MEC, l'opinione pubblica appare alquanto distaccata; la maggioranza, si sa, si contraria a restare in Europa e il formidabile compito del governo è come riuscire a convincerla. La data del referendum non è stata ancora fissata ma si attende probabilmente giovedì 19 giugno.

Oggi è stato pubblicato il Libro bianco sui risultati del referendum con la Comunità. Il documento afferma che se la Gran Bretagna dovesse ritirarsi dalla CEE, l'inflazione e la disoccupazione peggiorerebbero, il paese dovrebbe comunque affrontare il difficile compito di ristabilire altri rapporti con la Comunità e una nuova collocazione internazionale si rivelerebbe estremamente precaria. Per Wilson e Callaghan, dunque, questa non esiste alternativa all'elettorato vota no nel referendum — sottolinea infatti il Libro bianco — le conseguenze saranno negative e produrranno una dannosa incertezza.

Come è noto la linea europea può contare sulla maggioranza assoluta in seno al Parlamento. Anche la contraria posizione di tutti i mezzi di informazione e sulle vaste risorse private della campagna anti-MEC. Come è probabile che il contrappeso sia effettuato sulla base delle varie scelte (che sono simili alle nostre province).

È il primo referendum nella storia della Gran Bretagna. Si ipotizza che il voto complessivo sarà di circa quindici miliardi in lire italiane. Ad ogni elettore o capo famiglia britannico verranno inviati tre fogli di voto. Uno con le decisioni del governo; uno con le ragioni degli oppositori; e il consiglio a votare no; l'altro con le ragioni dei sostenitori della CEE e l'invito a servire al terzo con l'espressione del pensiero del governo secondo la maggioranza pro-europea che in esso prevale. Gli organizzatori della campagna per il sì e il no per il referendum verranno entrambi, il contributo di circa duecento milioni di lire dal Parlamento. Trattando la centrale dei sindacati — il TUC — mantiene un atteggiamento neutrale, vale a dire non ha fatto modificare l'opposizione alternativa al suo. Due i congressi annuali non solo la centrale dei sindacati, di appartenenza ma addirittura secondo alcune delle più grosse organizzazioni sindacali il rifiuto della CEE in linea di principio.

Antonio Bronda

I colloqui tra il Club di Parigi, che raccoglie i paesi principali creditori, cioè, la giunta fascista sono stati rinviiati. È questa una rilevante conferma dell'isolamento internazionale di Pinochet e della forza della pressione anti-fascista che comincia a manifestarsi nell'opinione pubblica mondiale. Tre paesi, Italia, Gran Bretagna e Olanda, si sono rifiutati di partecipare alle trattative con la giunta che dovranno cominciare il 24 scorso mentre altri, come la Germania occidentale, la Danimarca e la Svezia mantengono un atteggiamento incerto, ben lontano comunque da un'attiva partecipazione. Fanno inoltre parte del Club di Parigi gli Stati Uniti, il Canada, il Giappone, la Francia, la Spagna, la Svizzera, la Norvegia e il Belgio. Nonostante che gli USA da soli coprano il 63 per cento del credito con il Cile il rifiuto degli uni e le incertezze degli altri sono stati sufficienti a bloccare le trattative per rinegoziare il debito estero cilero.

L'argomentazione comune della Gran Bretagna, Olanda e Italia è che non vi saranno negoziati con le autorità cileni finché il regime cilero non si sarà adeguato alla convenzione delle Nazioni Unite sui diritti umani (come noto un voto della Assemblea generale dell'ONU condanna la giunta fascista, appunto, per violazioni dei diritti perpetrati da giorno del golpe fino ad oggi).

L'argomentazione della quale cercano farsi scudo quei paesi che come il Giappone, gli Stati Uniti, il Canada e la Svezia, sono disposti ad anticipare alle riunioni del Club di Parigi, è che il luogo per discutere la questione dei diritti umani sarebbe esclusivamente l'ONU, non potendo negare la dittatura cileni la repressione sanguinosa attuata dalla giunta, quei governi ricorrono a formalismi giuridici che mai nascondono la loro volontà di non intervenire a fianco della popolazione.

La quota di debito estero che quest'anno la giunta deve pagare è di 700 milioni di dollari. Essa intende decelerare una programmazione del debito che le permetta pagare meno della metà. Nel 1974 la giunta doveva restituire 1.200 milioni di dollari e ottenere dei termini di pagamento che permettessero di rinvolare al periodo 1977-1983 l'intera per cento del totale. Inoltre, nel '75, 75 avrebbero versato solo il 50 per cento. Il costante rinvio dei termini di pagamento, la loro raterizzazione, e questione di importanza vitale per il paese, ha fatto nascere il dubbio che il Cile attuale non può pagare i suoi impegni finanziari con l'estero. Concedere alla giunta le condizioni di essa richieste, per rinvolare il pagamento, significa perfino di fatto, concederle nuovi crediti, permetterle di respirare e continuare.

Ma chi uso ha fatto la giunta di quanti e degli altri crediti che le Istituzioni finanziarie internazionali, dominate dagli USA, gli hanno concesso? Ha più che triplicato il debito del paese e ha cominciato il pagamento, in condizioni di favore, dell'indebitamento richiesto dalle compagnie multinazionali per la nazionalizzazione dei giacimenti petroliferi del governo Allende, e per le 500 milioni di dollari, una somma enorme, specialmente se si pensa che il debito della Cile. Nei fatti questo significa che gli Stati Uniti, come governo e come società private, si prendono con una mano quello che concedono con l'altra.

La giunta si fa forte di un rapporto compiacente del Fondo monetario internazionale che garantisce della « opportunità » della situazione economica cileni e della « efficienza » dei suoi governanti. Nella realtà la politica della giunta ha portato in un anno e mezzo il paese alla rovina. Con un aumento dei prezzi, disoccupazione, bassi salari e bassi livelli produttivi vi caratterizzano l'economia cilena d'oggi.

Gli USA riprendono gli aiuti alla Turchia

WASHINGTON, 27. Su pressione dell'amministrazione Ford, la commissione del Senato per gli affari esteri ha votato con nove voti contro sei un progetto legge per il rinvio dei aiuti militari alla Turchia. Precedentemente il Senato aveva votato contro la cessazione degli aiuti alla Turchia.

Vacanze liete

Pasquo al mare: TORREPEPERA RIMINI HOTEL NOE. Tel. 0541 - 720.117 - 720.144. Ambiente esclusivo, con confort - prezzi speciali. Prenotazioni.

Pubblicando il comunicato del GRP

Hanoi: annunciata dai giornali la liberazione della città di Hue

Il « Nhandan » esalta la « grande vittoria » conseguita da combattenti e popolazione nell'esercizio « del sacro diritto alla legittima risposta e all'autodifesa »

Dal nostro corrispondente

HANOI, 27. La liberazione di Hue è annunciata ufficialmente oggi ad Hanoi da tutti i giornali, che sono dedicati interamente all'avvenimento. Viene riprodotto il dispaccio del GRP del Sud Vietnam che dice: « Alle ore 6 della mattina del 26 marzo, combattenti dell'esercito di liberazione dell'unità di Phu Xuan hanno issato le bandiere del popolo sul tetto del palazzo di Hue con gli onori della porta di Ngo Mon tra l'allegria dei compatrioti ». Il comunicato dell'Alto comando delle Forze armate di liberazione del Sud Vietnam dice che dal 23 marzo l'esercito e la popolazione di Hue e Thua Thien hanno attaccato le basi nemiche attorno alla capitale e il 25 all'indomani della città. I nemici in fuga sono stati circondati e annientati presso i porti di Thuan An e Tu Lien.

La popolazione di Thua Thien e Hue si è sollevata contro i nemici. Dopo quattro giorni dall'inizio dell'attacco e della insurrezione, la sera del 26 marzo il nostro esercito e la popolazione controllavano la città e la provincia, avevano messo fuori combattimento molte unità regolari, della sicurezza, della guardia civile e della difesa popolare. Avevano catturato molti prigionieri, recuperato molte armi. Dopo avere elogiato truppe e popolazione, il comunicato conclude che il popolo di Hue, usando del sacro diritto alla legittima risposta e all'autodifesa, si appropria ai tradimenti della patria — che va quindi continuata in questo momento — e si appropria, con la riconquista dell'indipendenza e della libertà.

Massimo Loché

Ondata di arresti

(Dalla prima pagina)

« Complotto » contro Thieu. Ha precisato che secondo lui sarebbe necessario avere un governo completamente nuovo, in cui il popolo e l'esercito nazionale avrebbero stabilito tutti i termini di un nuovo governo di unità nazionale. Nguyen Cao Ky e altri partecipanti alla riunione di ieri hanno inteso formato un Comitato di azione per la sicurezza nazionale. Lo ha annunciato il rev. Tran Huu Thanh, leggendo un comunicato nel quale si affermava che il governo di Thieu deleghi pieni poteri ad un nuovo governo di nuova personalità con una nuova politica valida per la sicurezza nazionale. Questo governo dovrebbe essere pulito, efficiente ed avere l'appoggio dell'esercito e del popolo.

Intanto il comunicato di Danang ha annunciato che il sergente e volano le armi contro i traditori. Il documento precisa gli obiettivi di politica interna ed estera del GRUNK quando il presidente Thieu deleghi pieni poteri ad un nuovo governo di nuova personalità con una nuova politica valida per la sicurezza nazionale. Questo governo dovrebbe essere pulito, efficiente ed avere l'appoggio dell'esercito e del popolo.

Intanto il comunicato di Danang ha annunciato che il sergente e volano le armi contro i traditori. Il documento precisa gli obiettivi di politica interna ed estera del GRUNK quando il presidente Thieu deleghi pieni poteri ad un nuovo governo di nuova personalità con una nuova politica valida per la sicurezza nazionale. Questo governo dovrebbe essere pulito, efficiente ed avere l'appoggio dell'esercito e del popolo.

Nel tunnel di Thieu

(Dalla prima pagina)

Il tunnel di Thieu è un luogo di grande importanza strategica. È stato il luogo di una grande battaglia nel 1974. Il tunnel è stato distrutto e ricostruito. È un luogo di grande importanza strategica. È stato il luogo di una grande battaglia nel 1974. Il tunnel è stato distrutto e ricostruito.

